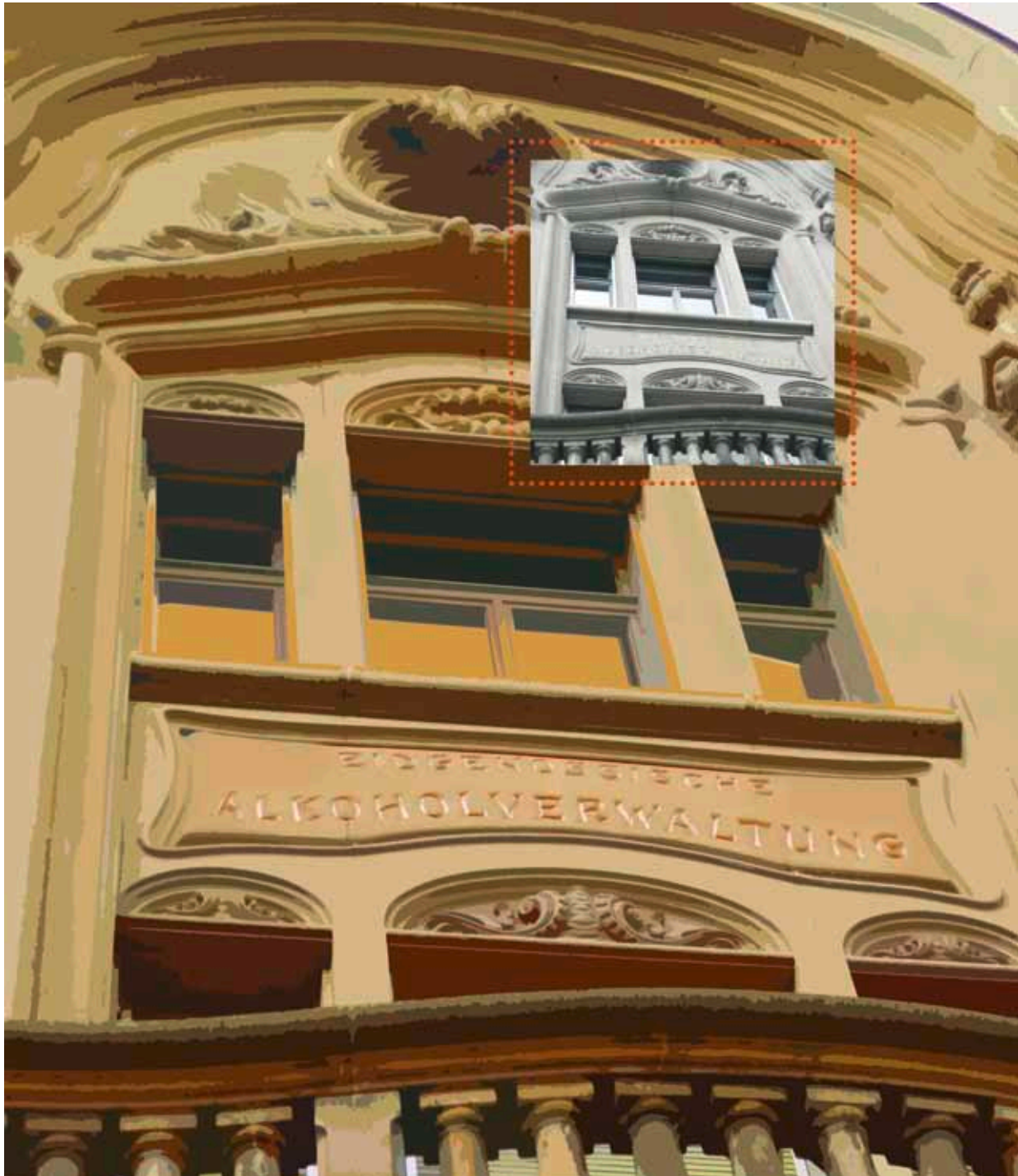


# Rapporto annuale 2009

## Regia federale degli alcool



## **Colofone**

Editore  
Regia federale degli alcool (RFA),  
Berna 2010

Redazione e illustrazioni  
Comunicazione RFA

Traduzione  
Servizi linguistici centrali del DFF

Layout e stampa  
Merkur Druck AG, Langenthal

Distribuzione  
UFCL, Vendita di pubblicazioni federali  
CH-3003 Berna, Fax: 031 325 50 58  
Internet: [www.bundespublikationen.admin.ch](http://www.bundespublikationen.admin.ch) / E-Mail: [Verkauf.zivil@bbl.admin.ch](mailto:Verkauf.zivil@bbl.admin.ch)  
N. 621.100.09I

**Ordinate o modificate il vostro abbonamento online all'indirizzo Internet:  
sotto [www.bundespublikationen.admin.ch](http://www.bundespublikationen.admin.ch) con il numero d'articolo potete richiamare  
il modulo di risposta, compilarlo e ritornarcelo per e-mail.**

# Rapporto annuale 2009

## Regia federale degli alcool

# Indice

## **5 | Gli stivali delle sette leghe per la RFA**

### **6 | Presentazione**

- 6 | Personale
- 6 | Offerta del progetto pilota PONTE per chi è alla ricerca di un primo impiego
- 6 | Adozione di standard dell'Amministrazione centrale della Confederazione

### **7 | Retrospectiva sulla prima fase della revisione totale della legge sull'alcool**

- 7 | Preparativi
- 7 | Prima presa di posizione del Consiglio federale
- 8 | Ulteriori chiarimenti
- 8 | Avamprogetto

### **9 | Imposizione, mercato delle bevande spiritose**

- 9 | Imposizione
- 9 | Produzione di bevande spiritose degli agricoltori
- 11 | Produzione nazionale
- 11 | Raccolto 2008: calo della quantità prodotta
- 12 | Migliori condizioni quadro
- 14 | Aziende con deposito fiscale o sigillato
- 15 | Importazione
- 16 | Esportazione
- 17 | Il livello direttivo in seno a Kore è stato nuovamente rioccupato
- 17 | La Regia federale degli alcool (RFA) presenta relazioni a corsi per esercenti e alle scuole di polizia
- 18 | Il laboratorio della Regia federale degli alcool (RFA) – lo specialista delle analisi dell'alcol in Svizzera

### **20 | Regolamentazione del mercato**

- 20 | Prevenzione strutturale e comportamentale
- 20 | Programma nazionale alcol (PNA) 2008–2012
- 20 | Pubblicazione con l'UFSP del manuale concernente i test d'acquisto
- 20 | Coordinamento del commercio e della pubblicità
- 21 | Legislazione e giustizia amministrativa
- 21 | Cause penali e reclami fiscali

### **22 | Alcosuisse**

- 22 | Acquisto di etanolo
- 23 | Vendita di etanolo
- 24 | Installazioni tecniche, investimenti e analisi dei rischi
- 25 | Bioetanolo

### **26 | Conto della RFA per il 2009**

- 26 | Ulteriori osservazioni concernenti il conto economico
- 28 | Conto centro di profitto Alcosuisse
- 28 | Ripartizione del prodotto netto
- 29 | Investimenti e capitale d'immobilizzo
- 31 | Allegato al bilancio

### **32 | Rapporto dell'Ufficio di revisione**

- 32 | Conto della Regia federale degli alcool per l'anno 2009
- 32 | Responsabilità della Regia federale degli alcool
- 32 | Responsabilità dell'Ufficio di revisione
- 32 | Giudizio dell'Ufficio di revisione
- 32 | Ulteriori osservazioni

### **33 | Glossario**

# Gli stivali delle sette leghe per la RFA

**Gli stivali delle sette leghe consentono a chi li calza di percorrere grandi distanze in breve tempo. Il tema ricorre in diverse fiabe e racconti. L'espressione deriva dai pesanti stivali da cavallerizzo dei postiglioni di un tempo, poiché erano utilizzati solo per circa 7 miglia, ossia finché i corrieri o le carrozze cambiavano i cavalli alle stazioni.**



Nel frattempo, anche la Regia federale degli alcool (RFA) porta tali stivali, poiché nei prossimi anni si prefigge di effettuare non solo la revisione totale della legge sull'alcool, ma anche una riforma completa della politica dell'alcool. Nel XXI secolo la RFA applica ancora una legge del XX secolo che è stata emanata da persone nate tutte nel XIX secolo. La legge sull'alcool è la più vecchia della Confederazione; la sua revisione totale è dunque assolutamente necessaria.

Le stazioni lungo il nostro percorso sono rappresentate, ad esempio, dall'abolizione di tre monopoli dell'alcool, dalla probabile privatizzazione di Alcosuisse e di conseguenza, dalla reintegrazione della RFA nell'Amministrazione centrale della Confederazione. Attualmente la RFA è ancora un istituto con statuto autonomo. A ciò si aggiunge la revisione di numerosi compiti inerenti alla politica dell'alcool della Confederazione.

Tutte le riforme rientrano nel progetto «ALCONOVA». In particolare, nell'anno in rassegna la RFA ha segnatamente:

- ricevuto dal Consiglio federale le prime direttive sulla nuova legislazione;
- presentato un avamprogetto della nuova legge sull'alcool oggetto di esame interno all'Amministrazione;
- sottoposto al Consiglio federale un pacchetto per apportare semplificazioni amministrative e aziendali nell'ambito delle bevande spiritose;
- allestito un inventario dei compiti della Confederazione in materia di politica dell'alcool;
- pubblicato un rapporto sulle conseguenze dell'abolizione del monopolio di importazione dell'etanolo;
- curato uno scambio intensivo con il settore in materia di prevenzione con l'obiettivo di migliorare l'esecuzione del diritto vigente e
- ripreso i primi standard dell'Amministrazione federale per i propri processi di lavoro.

Come già accaduto negli anni scorsi, la RFA ha svolto bene le sue attività quotidiane. L'acquisto e la distribuzione dell'etanolo in Svizzera, la riscossione delle imposte sull'alcool, unitamente ai diversi controlli nonché all'applicazione delle limitazioni della pubblicità e del commercio, hanno potuto essere effettuate con soddisfazione generale. In altre parole, nel 2009 la RFA ha percorso una notevole distanza con i suoi stivali delle sette leghe.

Vi auguro una buona lettura.

Alexandre Schmidt  
Direttore

# Presentazione



La direzione della RFA. Da sinistra a destra: Werner Altwegg, Pierre Schaller, Alexandre Schmidt, Serge Meyer, Karin Zbinden, Kathrin Wälthi, Fritz Etter.

## Personale

Nel 2009 i posti in organico della Regia federale degli alcool ammontavano a 160 unità, compresi i titolari con carica accessoria di uffici di vigilanza sulle distillerie, vale a dire due posti in organico in più del 2008, ma 4,3 posti in meno rispetto al 2007. Questo aumento si spiega con il rinnovo dell'assunzione temporanea di apprendisti che hanno terminato il tirocinio (progetto Ponte). Oltre al personale dell'Amministrazione centrale a Berna, sono attivi anche i collaboratori del Servizio esterno nonché nelle aziende del centro di profitto Alcosuisse a Delémont/JU e a Schachen/LU. La Regia forma inoltre 9 apprendisti di commercio. Tutti gli impiegati sono assoggettati alla legge sul personale federale e assicurati presso Publica. Nell'anno in rassegna sono state create le premesse per una prima riduzione dell'effettivo di personale che avverrà nel 2010.

## Offerta del progetto pilota PONTE per chi è alla ricerca di un primo impiego

Alla luce della crisi economica è evidente che molti apprendisti che terminano il tirocinio non trovano un lavoro fisso. Il progetto pilota PONTE, lanciato dall'Ufficio federale del personale (UFPER), si rivolge agli apprendisti che, pur avendo terminato il tirocinio, non trovano un lavoro fisso e necessitano ancora di tempo per cercarlo. La RFA sostiene questo progetto e nell'estate del 2009 ha offerto a tre apprendisti l'opportunità di acquisire esperienza professionale presso la nostra Amministrazione fino alla fine del 2009.

## Adozione di standard dell'Amministrazione centrale della Confederazione

Nel quadro della revisione totale della legge sull'alcool, nel mese di aprile del 2009 il Consiglio federale ha deciso di esaminare la reintegrazione della RFA nell'Amministrazione centrale della Confederazione. Prima di poter prendere una decisione, occorre chiarire i compiti e il loro adempimento in un contesto federalistico. Soltanto in una fase successiva sarà possibile definire un'attribuzione organizzativa della RFA all'interno dell'Amministrazione centrale della Confederazione. Per potersi reintegrare senza problemi, la RFA ha già adottato gradualmente gli standard vigenti per l'Amministrazione centrale della Confederazione. Nel 2009 sono stati realizzati con successo l'integrazione degli acquisti interni nell'Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL), il rilancio delle pubblicazioni della RFA, l'adeguamento della presenza su Internet al Corporate design della Confederazione e la ripresa del concetto di pulizia dell'Amministrazione centrale della Confederazione. Già queste misure hanno consentito notevoli risparmi. L'adozione degli standard federali si prefigge di ridurre le spese d'esercizio del 20 per cento.

# Retrospectiva sulla prima fase della revisione totale della legge sull'alcool

**La legge sull'alcool risale al 1932 ed è una delle più vecchie leggi della Confederazione. Nei suoi quasi 80 anni di vita è stata oggetto di diverse revisioni parziali che non hanno tuttavia modificato lo spirito del tempo in cui è nata. Nel 1932 la Confederazione intendeva contrastare la piaga sociale dilagante dell'alcol. L'intensità allora legittima della regolamentazione statale oggi non è più giustificata. La revisione totale della legge sull'alcool è pertanto oggetto del programma di legislatura 2007–2011 del Consiglio federale.**

## **Preparativi**

La Regia federale degli alcool (RFA) ha iniziato i lavori per la revisione totale nell'ottobre del 2008. Si trattava di predisporre l'organizzazione del progetto e di stabilire a grandi linee l'indirizzo generale dei lavori di realizzazione della legge, basandosi – fra l'altro – su un rapporto dell'ottobre 2007 del Controllo federale delle finanze (CDF) sulla valutazione della strategia di controllo, delle risorse impiegate e dei risultati delle verifiche della RFA nonché sul rapporto del mese di agosto del 2007 del CDF concernente i compiti della Confederazione e le possibili misure di razionalizzazione nel settore dell'alcol. Sono stati considerati, inoltre, i lavori preliminari sul programma di attuazione del Consiglio federale relativo al rapporto sul governo d'impresa, approvato dal Consiglio federale nel mese di marzo del 2009.

Da dicembre 2008 a gennaio 2009 si sono riuniti diversi gruppi di lavoro che hanno formulato raccomandazioni e suggerimenti per la revisione totale. Oltre a diversi Uffici federali in questi gruppi di lavoro erano rappresentate anche le associazioni di categoria e le organizzazioni per la prevenzione. I risultati dei gruppi di lavoro sono confluiti negli altri lavori per la revisione totale della legge sull'alcool.

## **Prima presa di posizione del Consiglio federale**

Nell'aprile 2009 il Consiglio federale ha per la prima volta preso posizione in merito alla revisione totale della legge sotto il profilo materiale nel quadro di una nota di discussione. Ha approvato la rinuncia ai monopoli federali per la fabbricazione e l'importazione dell'etanolo della Confederazione e ha richiesto che la Confederazione si ritirasse completamente e quanto prima dal mercato dell'etanolo. Il Consiglio federale ha appoggiato anche la rinuncia al monopolio della Confederazione per la fabbricazione di bevande spiritose. Inoltre ha conferito diversi mandati di verifica al Dipartimento federale delle finanze (DFF) rispettivamente alla RFA. Da un lato, si dovrebbe chiarire la creazione di basi giuridiche per i test d'acquisto, per i provvedimenti mirati contro le offerte a prezzi eccessivamente bassi nonché per un divieto dell'alcol limitato nel tempo e nei luoghi. Dall'altro, bisognerebbe esaminare se la legge sull'alcool vigente deve essere sostituita da due leggi, più precisamente dalla legge sull'imposizione delle bevande spiritose che disciplina l'imposizione di tali bevande e dalla legge sul mercato dell'alcol che ha come oggetto la regolamentazione del mercato delle bevande alcoliche.

### **Ulteriori chiarimenti**

Successivamente sono stati istituiti gruppi di lavoro interdipartimentali che si sono occupati in maniera approfondita dei mandati di verifica del Consiglio federale. Inoltre, la RFA ha commissionato diversi studi:

- la KPMG ha chiarito le conseguenze di una rinuncia al monopolio per l'imposizione dell'etanolo da parte della Confederazione, più precisamente da Alcosuisse, il centro di profitto della RFA.
- La signora A. Epinay, docente di diritto europeo all'Università di Friburgo, si è occupata della compatibilità delle singole misure contro le offerte a prezzi eccessivamente bassi con l'Accordo di libero scambio Svizzera-CE e con la libertà economica.
- L'Istituto svizzero di diritto comparato (ISDC) di Losanna ha preparato un compendio sui monopoli ancora esistenti in Europa nell'ambito dell'alcol.
- L'Istituto LINK di Losanna ha effettuato una ricerca sulle abitudini di consumo di alcol dei giovani in Svizzera.

### **Avamprogetto**

Nell'estate del 2009 è stato presentato un primo disegno di legge sull'alcool completamente rivista che ha potuto essere sottoposto agli Uffici federali interessati per una presa di posizione nell'ambito della consultazione degli Uffici. Si sono annunciate oltre 20 Unità. In particolare, il progetto di sostituire la legge sull'alcool vigente con due leggi, vale a dire, da un lato, con una legge sull'imposta di consumo riscossa sulle bevande spiritose (legge sull'imposizione delle bevande spiritose) e, dall'altro, con una legge sulle limitazioni del commercio e della pubblicità vigenti per le bevande alcoliche (legge sul mercato dell'alcol) è stato accolto dalla maggioranza degli Uffici consultati. La documentazione è quindi stata debitamente rielaborata.

La procedura di consultazione della revisione totale della legge sull'alcool è programmata per l'estate del 2010.

# Imposizione, mercato delle bevande spiritose

La Regia federale degli alcool (RFA) tassa i prodotti assoggettati alla legge sull'alcool, cioè tutte le bevande spiritose, i vini dolci, i vermut, gli alcopop, l'etanolo ad alto tenore alcolico e i prodotti a base di etanolo, fabbricati a scopo di consumo, come pure aromi, essenze ecc.

## Imposizione

L'imposta sull'alcol è la base dell'ordinamento sull'alcol che poggia su scelte fiscali e di politica sanitaria. L'assoggettamento fiscale prevede le seguenti eccezioni, ovvero l'importazione in franchigia nel traffico viaggiatori e il cosiddetto fabbisogno esente da imposta degli agricoltori. Inoltre, l'etanolo è esente da imposta per la produzione di medicinali o detergenti per ospedali.

## Produzione di bevande spiritose degli agricoltori

Il cosiddetto fabbisogno esente da imposta costituisce un privilegio fiscale a favore degli agricoltori ed è ancorato alla legge sull'alcool. Esso è calcolato sulla base dei dati aziendali forniti dall'Ufficio federale dell'agricoltura (UFAG). In questo caso si tiene conto della superficie coltivata, del numero degli alberi ad alto fusto come pure del numero di persone impiegate nell'azienda agricola. Il sistema di classificazione e di conteggio è largamente automatizzato.

### Produttori registrati

Stato al	Agricoltori			Produttori professionali <sup>2)</sup>			Piccoli produttori <sup>3)</sup>	Totale
	Con distilleria	Senza distilleria	Totale	Con distilleria	Senza distilleria	Totale		
31.12.07	8 384	42 828	51 212	185	69 <sup>1)</sup>	254	78 152	129 618
31.12.08	8 267	42 338	50 605	179	66 <sup>1)</sup>	245	82 725	133 575
<b>31.12.09</b>	<b>8 179</b>	<b>41 772</b>	<b>49 951</b>	<b>178</b>	<b>61 <sup>1)</sup></b>	<b>239</b>	<b>86 679</b>	<b>136 869</b>

<sup>1)</sup> Non sono comprese le aziende con deposito fiscale che importano solo bevande spiritose.

<sup>2)</sup> Dal 31 dicembre 2006 in questa colonna figurano unicamente le aziende di produzione professionale che producono bevande distillate per conto proprio.

<sup>3)</sup> Dal 31 dicembre 2006 in questa colonna sono indicati unicamente i piccoli produttori che durante gli ultimi anni hanno effettivamente dato in produzione bevande spiritose.



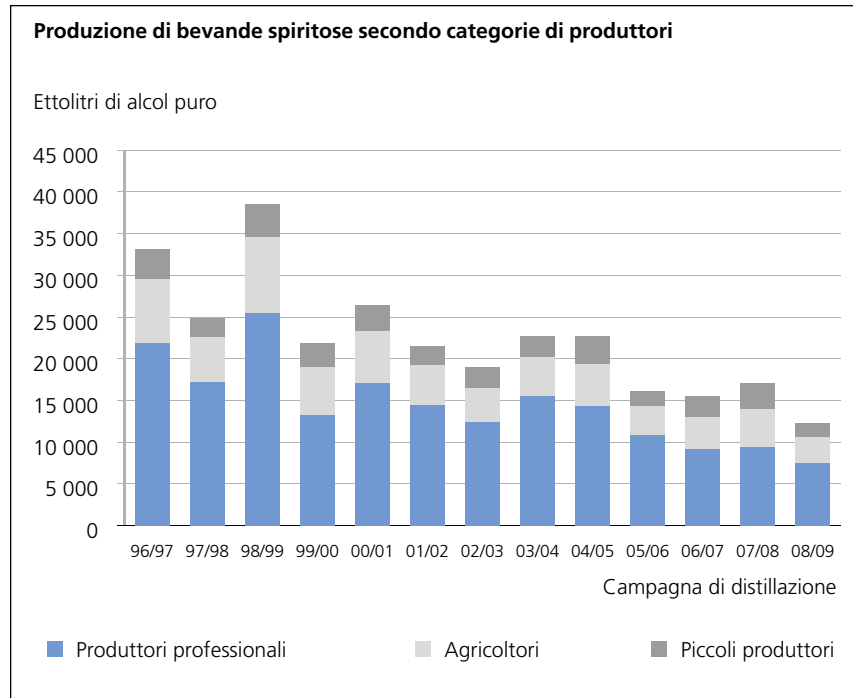
In Svizzera si vendono  
bevande spiritose in  
40000 punti vendita.

**Produzione di acquavite di frutta a granelli e acquaviti di specialità secondo categoria di produttori**

Ettoltri di alcol puro

Campa- gna di distillazio- ne (1.7.– 30.6.)	Acquavite di frutta a granelli	Acquaviti di specialità secondo genere di materie prime					Acquaviti di specia- lità di materie prime estere <sup>1)</sup>	Totale
		Ciliege	Prugne e susine	Vinaccia, feccia di vino	Altre ma- terie prime (albicocche ecc.)	Totale		
<b>Produttori professionali</b>								
2005/06	4 224	2 434	1 020	435	1 085	4 974	1 603	10 801
2006/07	4 080	1 079	1 464	519	836	3 898	1 155	9 133
2007/08	3 300	2 237	1 806	645	1 025	5 713	435	9 448
<b>2008/09</b>	<b>2 978</b>	<b>1 212</b>	<b>588</b>	<b>716</b>	<b>985</b>	<b>3 501</b>	1 020	<b>7 499</b>
<b>Piccoli produttori</b>								
2005/06	459	226	207	614	239	1 286	3	1 748
2006/07	642	259	700	616	381	1 956	3	2 601
2007/08	696	490	929	582	419	2 420	3	3 119
<b>2008/09</b>	<b>599</b>	<b>168</b>	<b>163</b>	<b>537</b>	<b>266</b>	<b>1 134</b>	<b>3</b>	<b>1 736</b>
<b>Agricoltori</b>								
2005/06	1 674	735	453	479	220	1 887	–	3 561
2006/07	1 736	544	822	436	279	2 081	–	3 817
2007/08	1 805	926	1 024	422	321	2 693	–	4 498
<b>2008/09</b>	<b>1 561</b>	<b>494</b>	<b>354</b>	<b>444</b>	<b>200</b>	<b>1 492</b>	–	<b>3 053</b>

<sup>1)</sup> Le aziende agricole possono trasformare in bevande spiritose solo materie prime provenienti dal suolo coltivato per conto proprio. Dal 1° luglio 1999 le aziende di produzione professionale e i piccoli produttori pagano la tassa sul prodotto finale e non più sulle materie prime importate. La cosiddetta tassa di monopolio all'importazione di frutta destinata alla produzione di bevande spiritose era più alta rispetto all'imposta sul prodotto finale. Secondo le prescrizioni della legislazione sulle derrate alimentari, le materie prime estere elaborate in Svizzera possono essere vendute come «prodotto svizzero». Ai sensi dell'attuale legislazione sull'alcool, l'elaborazione di materie prime estere di frutta a granelli è tuttora vietata.



### Produzione nazionale

Gli agricoltori elaborano solo materie prime proprie o raccolte nel Paese allo stato selvatico. Le bevande spiritose destinate all'economia domestica e all'azienda non sono di norma assoggettate a imposta. Tutte le bevande distillate che lasciano l'azienda devono invece essere assoggettate a imposta. In caso di produzione annua superiore a 200 litri d'alcol puro (corrispondente a 500 litri al 40 % del volume), si esegue lo stesso controllo previsto per i distillatori professionali.

È registrato come produttore professionale chi fabbrica oltre 200 litri di alcol puro all'anno. Questa quantità è completamente assoggettata a imposta.

I piccoli produttori sono privati che realizzano una produzione annua inferiore a 200 litri. Essi devono far elaborare la materia prima in una delle 355 distillerie per conto di terzi.

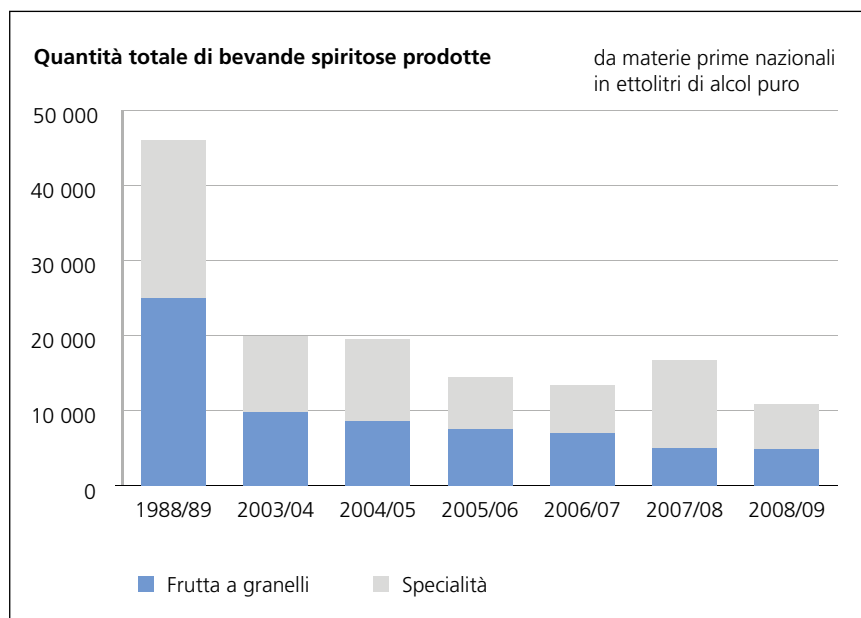
Se si tratta di materie prime proprie, dal 1° luglio 2009 i piccoli produttori godono di un'agevolazione fiscale del 30 per cento per un massimo di 30 litri d'alcol puro all'anno. Fino al 30 giugno 2009 la riduzione poteva essere fatta valere

soltanto sui primi 5 litri di alcol puro. Nell'anno in esame, circa 28.000 persone hanno usufruito di questa possibilità. La riduzione fiscale è ammontata a 1 milione di franchi.

### Raccolto 2008: calo della quantità prodotta

La quantità di bevande spiritose prodotte in Svizzera nel 2008 è considerata la produzione più modesta dall'inizio della rilevazione statistica. Da un confronto con le quantità di bevande spiritose prodotte annualmente negli ultimi 20 anni, con 11.264 ettolitri di alcol puro essa è del 76 per cento inferiore a quella considerata come la più grande quantità realizzata in questo tempo nell'esercizio 1988/89 (46.030 ettolitri di alcol puro). Essa è inoltre del 22 per cento inferiore alla quantità di bevande spiritose fabbricate nell'esercizio 2006/07, finora considerato come l'esercizio peggiore (14.394 ettolitri di alcol puro).

La quantità del raccolto può variare notevolmente a causa delle condizioni atmosferiche. Il raccolto 2008 ha avuto un inizio negativo a causa di una primavera gelida. Il risultato rispecchia però viepiù



la situazione acuitasi sul mercato svizzero delle bevande spiritose:

- Il prezzo basso della materia prima – per il raccolto 2008 un chilogrammo di ciliege è stato pagato soltanto 55 centesimi – induce molti produttori di frutta a lasciare la frutta sugli alberi. Il cattivo raccolto ha ulteriormente rafforzato questo comportamento.
- Con la diminuzione del numero di alberi ad alto fusto, i cattivi raccolti non possono più essere compensati con le eccedenze.
- Le aziende sfruttano l'opportunità di ridurre le quantità in deposito in parte eccessive.

Il cattivo raccolto ha interessato persino il mercato altrimenti ben fornito delle pere Williams. Le distillerie professionali hanno potuto acquistare le quantità necessarie di materia prima solo con notevoli difficoltà. La situazione si è inasprita ulteriormente a seguito del divieto, stabilito per legge, di lavorazione di frutta a granelli importata. Controlli a campione hanno dimostrato che le distillerie hanno rispettato il divieto.

Il raccolto 2009, invece, si può considerare in ripresa, dato che è stato leggermente migliore di quello dell'anno precedente.

### Migliori condizioni quadro

Il 22 aprile 2009 il Consiglio federale ha deciso di migliorare le condizioni quadro per il settore delle bevande spiritose già nella fase di preparazione della revisione totale della legge sull'alcool. Le misure intese a semplificare i lavori amministrativi e aziendali sono entrate in vigore con effetto al 1° luglio 2009.

L'aumento delle agevolazioni fiscali per i piccoli produttori e la rinuncia alla piombatura hanno richiesto una modifica dell'ordinanza dalla legge sull'alcool.

#### *Aumento delle agevolazioni fiscali per i piccoli produttori*

Le agevolazioni fiscali sono state richieste a suo tempo dal settore e sono state introdotte con effetto al 1° luglio 1999 nell'ambito della revisione parziale della legge sull'alcool. Esse ammontavano al 30 per cento per i primi 5 litri di alcol puro per persona, economia domestica e anno. La quantità e la limitazione «per economia domestica» ha fatto in modo che le quantità di materie prime da lavorare fossero ripartite su diversi membri della famiglia e sulla cerchia di amici. In questo modo sono stati causati notevoli oneri amministrativi supplementari alle distillerie per conto di terzi e alla Regia federale degli alcool (RFA). Con l'aumento della quantità agli attuali 30 litri di alcol puro e con la soppressione della limitazione «per economia domestica» è possibile ridurre notevolmente questi oneri supplementari.

#### *La rinuncia della piombatura di installazioni di distillazione produce gli stessi effetti*

Con l'abolizione dell'obbligo di piombatura per le distillerie attive, la RFA rinuncia a una vecchia misura di controllo nell'ambito della fabbricazione. Gli impianti di distilleria non devono più essere piombati alla scadenza di un termine di sette gior-

ni. Ora possono essere impiegati completamente secondo il fabbisogno aziendale. Questa misura concede alle aziende maggiore flessibilità, ma conferisce loro una maggiore responsabilità individuale. Per la RFA è possibile risparmiare costi nell'ambito degli Uffici di vigilanza sulle distillerie. Le distillerie già piombate che non sono più utilizzate rimangono o vengono piombate come prima. Questa misura semplifica notevolmente i controlli.

#### *Rinuncia alla tenuta di un registro di distillazione*

Le distillerie professionali e quelle per conto di terzi sono state esonerate dall'obbligo della tenuta di un registro di distillazione. Le quantità di bevande spiritose fabbricate non devono più essere aggiornate costantemente in un registro di distillazione previsto dalla RFA. Con questa misura, la Regia segnala il futuro trasferimento dell'attività di controllo prioritariamente sulla revisione. Per motivi di tracciabilità e di controllo della qualità le aziende continuano a documentare il loro processo produttivo.

#### *Facilitazioni nella procedura di rating per i depositi fiscali e sigillati*

I depositi fiscali e sigillati devono fornire prestazioni di garanzia per le bevande spiritose immagazzinate in sospensione d'imposta. L'importo di queste prestazioni di garanzia può essere diminuito in caso di corrispondente solvibilità. La solvibilità è determinata mediante una procedura di rating che è stata elaborata d'intesa con un'autorevole società fiduciaria ed è stata ottimizzata costantemente negli ultimi 10 anni. Una valutazione effettuata recentemente ha dimostrato che è possibile ridurre ulteriormente le prestazioni di garanzia richieste. La riduzione della copertura necessaria ora effettuata ha comportato sgravi finanziari per le aziende. La quota del gettito fiscale da coprire ha potuto essere ridotta da 58 a 23 milioni di franchi. Le prestazioni di garanzia fornite sono scese da 71 a 51 milioni di franchi. Le aziende possono ora utilizzare le risorse liberatesi per investimenti.

#### *Modifica dell'imposizione di vini naturali con un tenore alcolico fino al 18 per cento del volume*

Il 12 giugno 2009 le Camere federali hanno approvato il progetto per la revisione parziale della legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio (LOTC; RS 946.51). L'elemento chiave del progetto è costituito dall'introduzione autonoma in Svizzera del cosiddetto principio del «Cassis de Dijon». Tra l'altro, è stato stabilito che in futuro saranno assoggettati alla legge sull'alcool i vini naturali prodotti da uve fresche soltanto a partire da una gradazione superiore al 18 per cento del volume. La nuova disposizione entrerà in vigore nella prima metà del 2010. Questa modifica della legge risale a una mozione presentata nel 2005 dal consigliere nazionale Jean-René Germanier. Secondo il diritto vigente, i prodotti alcolici ottenuti esclusivamente mediante fermentazione non sono assoggettati alle disposizioni di legge, purché il loro tenore alcolico non superi il 15 per cento del volume. A seguito dello sviluppo della viticoltura e dell'enologia oggi vengono spesso prodotti vini naturali con un tenore alcolico superiore al 15 per cento del volume senza che vi siano aggiunte bevande distillate. Ciò è riconducibile, in particolare, all'elevato tenore di zucchero contenuto nell'uva di diversi tipi di vitigni e all'uso di fecce coltivate, impiegate in modo mirato nella preparazione del vino. Da questi processi derivano vini come l'«Amarone di Valpolicella», il «Malvasia» e lo «Sforzato». Nella maggior parte dei casi essi hanno una gradazione alcolica compresa tra il 15,1 e il 16 per cento del volume. In pochi casi raggiungono persino il 17 per cento o raramente superano questo valore. In Svizzera si fabbricano pochissimi vini con un tenore alcolico superiore al 15 per cento del volume.

Per effetto della modifica della legge, i vini naturali prodotti da uve fresche con un tenore alcolico fino al 18 per cento del volume non sono più tassati né rientrano più nelle restrizioni commerciali e pubblicitarie emanate a tutela della salute. In futuro, i vini d'importazione a gradazione elevata non saranno quasi più assoggettati alla tassa di mono-

polio. Per le aziende che importano tali vini, questa modifica implica una notevole semplificazione amministrativa e risparmi in fatto di tributi sull'alcol. Per una bottiglia di Amarone di Valpoli-

cella da 75 cl. con un tenore alcolico di 16,0 per cento del volume, l'attuale onere fiscale è pur sempre di quasi 2 franchi.

Bevande fermentate come vini di frutti, bacche o altre materie prime – ad esempio il vino di riso «sake» – continueranno ad essere assoggettate alla legge sull'alcool se il loro tenore alcolico supera il 15 per cento del volume.

#### **Aziende con deposito fiscale o sigillato**

Nel deposito fiscale le bevande spiritose sono prodotte, immagazzinate e lasciate invecchiare in sospensione d'imposta. L'onere fiscale è già dovuto, ma diventa esigibile solo al momento in cui le bevande sono immesse sul mercato. Le merci possono circolare in sospensione d'imposta tra due depositi fiscali mediante un documento d'accompagnamento. Sono autorizzati a gestire un deposito fiscale i produttori professionali, i commercianti all'ingrosso e gli importatori. Nel deposito sigillato possono essere immagazzinate in sospensione d'imposta esclusivamente le bevande spiritose di produzione propria. I locali adibiti al deposito o i recipienti sono sigillati, ovvero piombati. Solo i produttori professionali sono autorizzati a gestire un deposito sigillato. Alla fine dell'anno in rassegna, la Regia federale degli alcool (RFA) contava 116 aziende con un deposito fiscale e 14 con un deposito sigillato. Le aziende che gestivano un deposito fiscale presentavano scorte di magazzino pari a circa 3,8 milioni di litri di alcool puro, corrispondenti a un onere fiscale di 109 milioni di franchi. Le quantità di bevande spiritose imponibili provengono nella misura dell'80 per cento circa da aziende con un deposito fiscale o sigillato. Di



Per la produzione di vini come l'«Amarone di Valpolicella», lo «Sforzato», il «Recioto», il «Vin Santo» l'uva viene prima passificata, cioè essiccata.

Foto: O. Stäheli, Wine & Spirits Journal.



I depositi fiscali e sigillati possono anche essere utilizzati per invecchiare il whisky in botti di quercia.

norma, il controvalore fiscale delle merci in un deposito fiscale o sigillato deve essere coperto da garanzie prestate ad esempio sotto forma di atto di fideiussione o di deposito in contanti. L'ammontare della garanzia varia a seconda del grado di solvibilità delle aziende. Alla fine del 2009 il gettito fiscale ammontava a 138 milioni di franchi (anno precedente: 142 mio.), di cui 23 milioni coperti da garanzie (anno precedente: 58 mio.). La diminuzione è riconducibile all'adeguamento della classificazione di solvibilità effettuato al 1° luglio 2009. D'ora in poi le aziende che godono di un'ottima solvibilità devono garantire soltanto il 10 per cento del controvalore fiscale.

### **Importazione**

Il 77 per cento dei circa 83 000 ettolitri di alcol puro di bevande spiritose e di altri prodotti contenenti alcol importati nel 2009 è stato immagazzinato in un deposito fiscale, cioè in sospensione d'imposta. L'imposta sull'alcol viene riscossa dalla Regia federale degli alcool (RFA) solo quando le bevande spiritose sono messe in commercio.

L'anno scorso si è registrato un leggero calo di quasi il 2 per cento della quantità di bevande spiritose importate. Questa diminuzione è stata notata soltanto dal secondo trimestre 2009, dopo che nel primo trimestre dello stesso anno si era registrato ancora un aumento del 6 per cento rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente. Sembra che la recessione non riesca (ancora) a prendere piede nel settore delle bevande spiritose importate.

Le quantità importate secondo sorte di bevande spiritose sono rimaste abbastanza stabili. Soltanto per il kirsch si è rilevato un calo delle importazioni del 34 per cento rispetto al 2008 e al 2007. Sotto la voce «vermut, specialità di vino, vini dolci» si contano 773 ettolitri di alcol puro di vini a gradazione elevata. Questi sono vini con un tenore alcolico superiore al 15 per cento del volume e senza alcol aggiunto. All'importazione sono assoggettati all'aliquota ridotta di franchi 14.50 al litro di alcol puro.

L'89 per cento di questi 773 ettolitri di alcol puro di vini naturali ha un tenore alcolico fino al 16 per cento del volume. Un altro 10 per cento è rappre-

sentato da vini naturali a gradazione elevata con un tenore alcolico compreso tra il 16 e il 17 per cento del volume. Inoltre, sono stati dichiarati vini con un tenore alcolico fino al 18 per cento solo una minima quantità di meno dell'1 per cento. Nei vini a gradazione alcolica elevata si tratta principalmente di prodotti italiani (74 % delle importazioni).

## Esportazione

Dopo anni di costante tendenza al rialzo, nel 2009 è risultato evidente un crollo congiunturale globale nell'esportazione di bevande spiritose e di prodotti alcolici. Rispetto al 2008 le esportazioni sono scese complessivamente del 24 per cento. La quota di bevande spiritose esportate da depositi fiscali e quindi in sospensione d'imposta è pari al 74 per cento.

Nel 2009 è stato esportato il 7 per cento in meno di acquaviti nazionali di frutta a granelli rispetto al 2008. Occorre evidenziare che con un calo di quasi il 10 per cento l'acquavite di pere Williams si confermata quale prodotto tradizionale da esportazione anche in tempi di crisi. Le esportazioni di acquaviti di specialità come quelle di ciliege, prugne, albicocche ecc. e di bevande spiritose straniere, ad esempio whisky, rum, vodka o grappa sono diminuite sensibilmente. In questi casi rispetto all'anno precedente gli esportatori hanno registrato un calo del 27 per cento.

Nell'esportazione di prodotti fabbricati con alcol potabile, la diminuzione rispetto all'anno precedente è stata del 35 per cento. In questa categoria, l'assenzio – prodotto, fra l'altro, con alcol potabile, vermouth, anice e finocchio – ha subito un crollo spettacolare. Il volume delle esportazioni è diminuito complessivamente del 90 per cento. A causa della crisi finanziaria sono mancate soprattutto quasi completamente le ordinazioni dagli Stati Uniti. Al contrario, è stata esportata una quantità di circa 14 volte superiore di alcol potabile, usato per la preparazione di derrate alimentari contenenti alcol, che è riconducibile al passaggio a nuove ricette di alcuni prodotti per l'esportazione. Se nel 2008 si contavano 16 ettoltri di alcol puro, nel 2009 la corrispondente quantità era di 217 ettoltri.

Negli ultimi anni il rapporto tra bevande spiritose nazionali ed estere è oscillato tra circa 3 : 1. Un risultato soddisfacente per le acquaviti svizzere. La quota delle bevande spiritose nazionali, utilizzate per fabbricare derrate alimentari destinate all'esportazione con un tenore alcolico superiore

Importazione delle sorte più comuni di bevande spiritose		Ettoltri di alcol puro			
Prodotto	2006	2007	2008	2009	
Whisky	18 696	18 380	18 545	<b>17 814</b>	
Liquori, bitter, aperitivi	10 801	11 108	11 325	<b>11 694</b>	
Vodka	10 555	11 245	13 901	<b>13 683</b>	
Rum	6 323	6 260	6 890	<b>6 922</b>	
Alcopop (n. di tariffa doganale 2208.9099)	1 064	942	960	<b>1 030</b>	
Bevande a base d'anice	2 919	2 776	3 311	<b>3 380</b>	
Cognac	2 849	2 739	3 004	<b>2 537</b>	
Marc, grappa ecc.	3 106	3 569	3 561	<b>3 632</b>	
Gin	3 107	3 448	3 313	<b>3 864</b>	
Altri distillati di vino	2 754	2 578	2 990	<b>2 822</b>	
Kirsch	1 712	2 286	2 274	<b>1 511</b>	
Acquavite di prugne	787	418	817	<b>654</b>	
Tequila	1 238	771	949	<b>1 041</b>	
Calvados	608	492	493	<b>569</b>	
Acquavite di frutta a granelli	1 049	878	817	<b>1 263</b>	
Altri distillati	1 830	2 148	2 585	<b>2 172</b>	
Assenzio	37	115	46	<b>42</b>	
Vermut, specialità di vino, vini dolci	7 501	7 461	7 699	<b>7 360</b>	
Altri prodotti contenenti alcol	1 239	1 048	934	<b>871</b>	
<b>Totale</b>	<b>78 175</b>	<b>78 662</b>	<b>84 414</b>	<b>82 861</b>	

all'1,2 per cento del volume, è pari al 40 per cento. La quantità è quasi raddoppiata rispetto al 2008. Di conseguenza 302 ettolitri di alcol puro (alcol potabile, kirsch, acquavite di pere Williams ecc.) sono stati esportati sotto forma di cioccolata e praline contenenti alcol e miscele pronte per fondue; un risultato oltremodo positivo.

### Il livello direttivo in seno a Kore è stato nuovamente rioccupato

L'unità organizzativa Controllo e revisione (Kore) è integrata nella Divisione etanolo e bevande spiritose. È suddivisa nei due settori Servizio esterno (AD) e Revisione ditte commerciali (RH). Soprattutto i posti della «Direzione Kore» e della

«Direzione AD» sono rimasti a lungo vacanti. Con la riorganizzazione di tutto il settore «Etanolo e bevande spiritose», il livello dei quadri è di nuovo completamente rioccupato.

Attraverso una redistribuzione e riattribuzione dei compiti e delle attività, ad eccezione della Direzione Kore è possibile svolgere le funzioni di gestione e di direzione con un'occupazione a tempo parziale.

### La Regia federale degli alcool (RFA) presenta relazioni a corsi per esercenti e alle scuole di polizia

Da molti anni i capisettore della RFA presentano con successo relazioni in occasione di corsi per esercenti, organizzati – fra l'altro – da Gastro-Suisse. Tali corsi si svolgono nei Cantoni in cui è richiesta una patente d'esercente per svolgere la professione di gastronomo.

Oltre a presentare la RFA, i suoi compiti e le sue attività, vengono spiegate le principali prescrizioni legali della legislazione sull'alcol. In questo contesto, le norme concernenti il commercio e la pubblicità (parola chiave «happy hours») riscontrano sistematicamente un vasto interesse e spesso si accendono vivaci discussioni su entrambi gli argomenti. Con il suo impegno, la RFA sensibilizza anche i nuovi esercenti sulla problematica del consumo di alcol, contribuendo attivamente alla prevenzione dell'alcol.

I capisettore tengono, inoltre\*, lezioni in scuole di polizia in tutta la Svizzera. Agli agenti di polizia viene evidenziata specialmente la necessità della collaborazione tra Confederazione e Cantoni. In questo contesto, l'assistenza amministrativa e giudiziaria e l'obbligo di denuncia degli organi di polizia in caso di accertamento di violazioni della legislazione sull'alcol costituiscono una priorità particolare.

\* in collaborazione con il servizio giuridico della RFA.

Esportazione di bevande spiritose		Ettolitri di alcol puro			
Prodotto	2006	2007	2008	2009	
Assenzio	73	291	824	<b>110</b>	
Altri	737	1 071	1 221	<b>1 420</b>	
<b>Prodotti fabbricati con alcol potabile</b>	<b>810</b>	<b>1 362</b>	<b>2 045</b>	<b>1 530</b>	
Kirsch	244	153	187	<b>147</b>	
Acquavite di prugne, susine e mirabelle	135	280	75	<b>68</b>	
Acquavite di albicocca	14	15	18	<b>20</b>	
Acquavite di vinaccia d'uva	8	10	13	<b>15</b>	
Altri	139	80	129	<b>56</b>	
<b>Acquavite di specialità</b>	<b>540</b>	<b>538</b>	<b>422</b>	<b>306</b>	
Williams	350	448	404	<b>367</b>	
Altri	50	59	84	<b>87</b>	
<b>Acquavite di frutta granelli</b>	<b>400</b>	<b>507</b>	<b>488</b>	<b>454</b>	
<b>Bevande spiritose di provenienza estera</b>	<b>1 094</b>	<b>839</b>	<b>1 192</b>	<b>864</b>	
<b>Alcopop</b>	<b>76</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	
<b>Totale alcol potabile</b>	<b>2 920</b>	<b>3 257</b>	<b>4 150</b>	<b>3 156</b>	



Il portafoglio di compiti di Kore comprende tra l'altro anche controlli in loco orientati ai rischi.

### **Il laboratorio della Regia federale degli alcool (RFA) – lo specialista delle analisi dell'alcol in Svizzera**

Il laboratorio della RFA, accreditato secondo la norma ISO 17025, è specializzato nelle analisi dell'alcol e in particolare nelle analisi dell'etanolo. Circa il 70 per cento delle prestazioni di servizi di analisi viene eseguito per il centro di profitto Alcosuisse. Con queste analisi viene garantito che l'etanolo fornito da Alcosuisse rispetta i rigorosi requisiti legali sulla purezza, previsti per il settore farmaceutico e per quello alimentare.

Oltre alle attività di analisi, il laboratorio della RFA coopera con organizzazioni internazionali per la definizione degli standard. Attualmente il laboratorio collabora attivamente con un gruppo di lavoro del Comitato europeo di normazione (CEN) per sviluppare metodi di analisi nel settore del bioetanolo. Attraverso la collaborazione con organizzazioni nazionali e l'attività in diversi seminari specializzati e corsi, il laboratorio della RFA contribuisce, inoltre, al mantenimento del livello delle conoscenze e all'aumento della qualità delle bevande spiritose in Svizzera.

## Distilleria ambulante per conto di terzi – una retrospettiva nostalgica dalla raccolta del fotografo Peter Studer



Nel 1945 Hans Tanner, distillatore dell'Oberthal, si spostava di fattoria in fattoria con la distilleria ambulante, visitando nell'arco di un anno le diverse centinaia di contadini sparsi tra Münsingen, Heimenschwand, Konolfingen, Oberdiessbach e Zäziwil e distillando mele, prugne, sorbo, susine e altri tipi di frutta in fermentazione.

Se il mosto riusciva bene e poteva distillare le usuali 14 ore al giorno, al crepuscolo il contadino poteva considerarsi proprietario di 100 litri di «Bätzi» (filtrato depurandolo attraverso uno straccio di lino e imbottigliato nelle damigiane). Per Hans Tanner ciò si traduceva in un compenso giornaliero variante tra i 150 e i 170 franchi e per il contadino in 1000 chili di frutta in meno.

Nel 1994 – dieci anni prima del decesso di Hans Tanner – suo figlio Hanspeter riprese la distilleria paterna e ancora oggi fa parte dei 400 distillatori organizzati della Svizzera. Negli ultimi 50 anni sono cambiate molte cose. Per esempio è scomparsa la carriola per il trasporto della borlanda. Inoltre la caldaia odierna, capace di 2 volte 200 litri, vale a dire il quadruplo volume rispetto a una volta, evita a Hanspeter di dover procedere a due cotte per avere il prodotto finito. A differenza del padre, Hanspeter può distillare un prodotto molto apprezzato nell'Emmental, l'«Härdöpfeler», vale a dire un distillato di patate. Siccome le patate erano destinate all'approvvigionamento di base della popolazione, durante 100 anni è stato infatti vietato distillare questo alimento di base. Comunque molti aspetti di questa attività sono rimasti invariati, come per esempio la verifica visiva e olfattiva della qualità dell'alcol distillato e della tradizionale miscela di erbe da parte del distillatore.



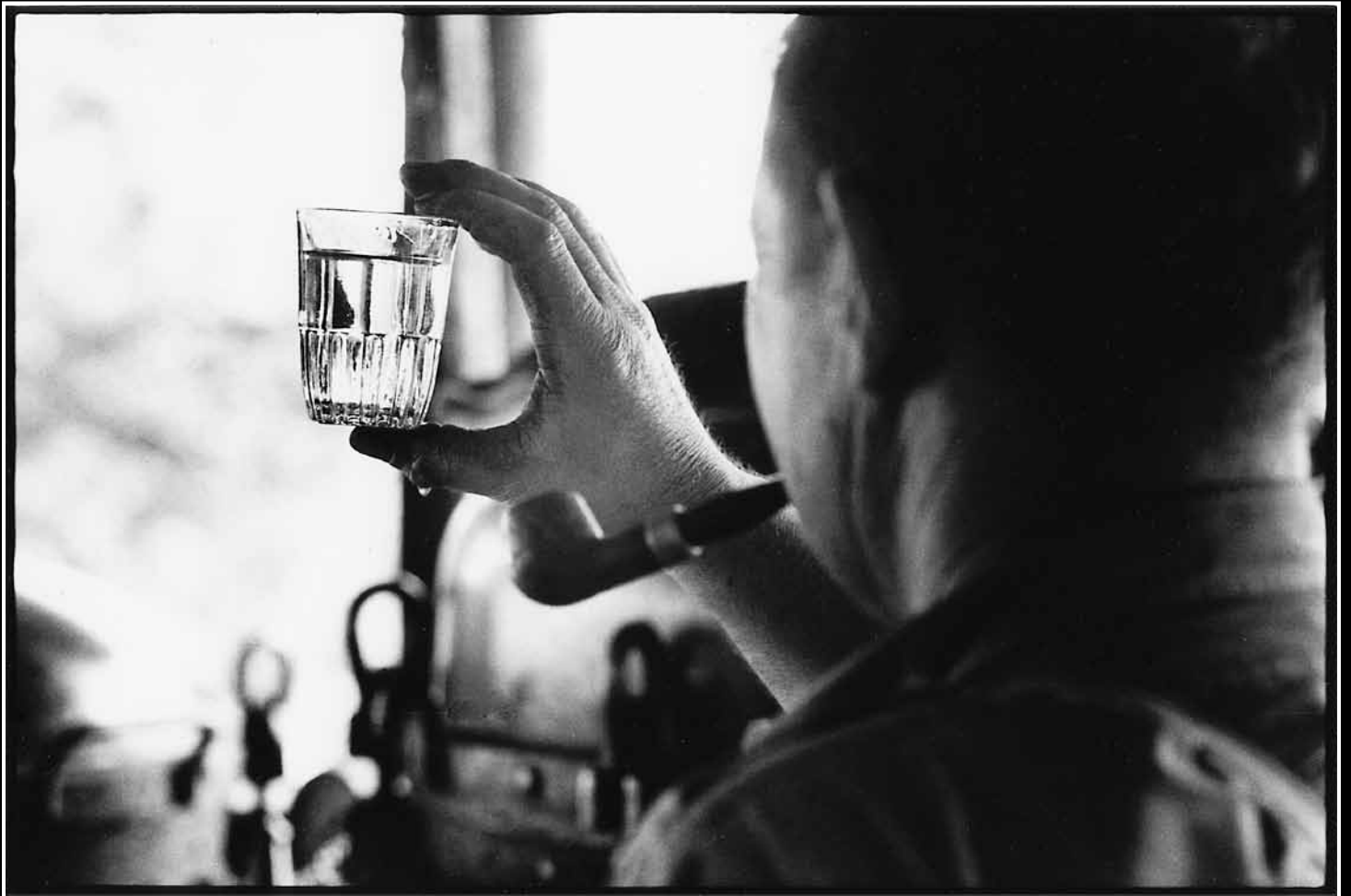
In Svizzera, ogni distilleria con concessione porta un numero registrato e attribuito dalla Regia federale degli alcool (RFA).



Tutto dipende dalla giusta regolazione.



L'acquavite distillata lascia l'impianto di distillazione.



Il distillatore verifica la qualità dell'alcol distillato.

Questo metodo di filtraggio  
è stato praticato fino al 1973.



Il contenuto della damigiana è cristallino.





Allegato speciale  
al rapporto annuale 2009  
della Regia federale degli alcool (RFA)

Per un buon distillato è indispensabile anche una pulizia approfondita della distilleria.



Le fotografie provengono dalla collezione di Peter Studer, che durante tutta la sua vita ha documentato il lavoro dei distillatori.  
Testo: Daniel Gaberell, Berna

Da: Skateboard, Käse und Badewannen. Emmentaler Bildergeschichten 1952–2009, a cura di Daniel Gaberell, Berna 2009.



Il laboratorio della RFA utilizza il gascromatografo per determinare le sostanze volatili contenute nell'etanolo.

Nel 2009 sono stati esaminati i compiti futuri di Alcosuisse in vista della liberalizzazione programmata del mercato dell'etanolo e della privatizzazione di questo centro di profitto. Per attuare la nuova legge, anche in futuro saranno necessarie conoscenze molto specifiche di un laboratorio specializzato. Anche nel caso delle bevande spiritose il compito consisterà nel sostegno alla determinazione dell'importo dell'onere fiscale. In questo caso è necessario distinguere tra alcol ottenuto per fermentazione e alcol distillato. In caso di immutata attività principale, bisogna tuttavia at-

tendersi un cambiamento delle priorità dell'analisi; ad esempio, una nuova sfida potrà essere costituita dall'esame analitico della corretta denaturazione dell'etanolo, necessario a causa della liberalizzazione della denaturazione.

# Regolamentazione del mercato

## **Prevenzione strutturale e comportamentale**

La Regia federale degli alcool (RFA) è un attore importante nella prevenzione di problemi legati all'alcol. Essa adotta efficaci misure di prevenzione strutturale come ad esempio, l'imposta sull'alcol, le limitazioni della produzione, le disposizioni sulla pubblicità e le restrizioni del commercio. Inoltre, mette a disposizione fondi sia a livello federale che cantonale per la regolamentazione del mercato.

Il Servizio di coordinamento del commercio e della pubblicità è competente per l'attuazione delle misure nell'ambito della regolamentazione del mercato.

Il servizio per la prevenzione della RFA è l'interlocutore privilegiato delle autorità, delle organizzazioni, delle istituzioni e del pubblico per le questioni inerenti alla salute e alla prevenzione. Oltre ad essere competente per il coordinamento e la comunicazione tra diversi attori, controlla l'elargizione di contributi della RFA alle organizzazioni di prevenzione.

## **Programma nazionale alcol (PNA) 2008–2012**

L'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP), affiancato dalla Regia federale degli alcool (RFA) e con la partecipazione della Commissione federale per i problemi inerenti all'alcol (CFAL) e della Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS), è stato incaricato dal Consiglio federale di attuare un programma nazionale in materia di prevenzione dell'alcolismo. La visione di questo programma si basa sulla massima seguente: «*Chi beve alcol deve farlo in modo da non nuocere né a se stesso né agli altri*». Nell'ambito del PNA dal 2009 la RFA organizza regolarmente seminari sulla tutela della gioventù. Rappresentanti della gastronomia, di catene di negozi e di stazioni di servizio, ma anche dei produttori si riuniscono su invito della RFA per riflettere su una migliore tutela della gioventù.

L'esecuzione di test d'acquisto ha evidenziato la sistematica elusione della legge sull'alcool con la vendita diffusa di bevande spiritose a minorenni. Tutti concordano che il personale addetto alla vendita deve essere pertanto maggiormente sensibilizzato a livello nazionale e adeguatamente

formato. Gli sforzi comuni mirano ad analizzare le offerte di formazione esistenti e il materiale informativo disponibile nonché a rielaborare e a ottimizzare questo materiale e infine a uniformare i test d'acquisto.

## **Pubblicazione con l'UFSP del manuale concernente i test d'acquisto**

I test d'acquisto rientrano sempre più nell'ambito della prevenzione e della tutela della gioventù in Svizzera. Nel 2008 vi hanno partecipato 15 Cantoni. All'inizio degli anni 2000 i partecipanti erano solo tre. Lo sviluppo di questa pratica si riflette anche nel numero di test d'acquisto: mentre nel 2007 se ne sono contati 1176, nel 2008 sono passati a 2131. Per semplificare la procedura e poterla confrontare con tutti i test d'acquisto in Svizzera, la RFA e l'UFSP hanno incaricato un istituto di predisporre guida pratica per la standardizzazione dei test d'acquisto. Questo documento è un opuscolo rilegato che viene inviato a tutte le città svizzere, ai Cantoni alle organizzazioni non governative e alle associazioni di settore. Questo contributo mira a uniformare e a diffondere questa pratica di prevenzione che si è affermata ed è riconosciuta da tutti.

Parallelamente alla pubblicazione della guida, la RFA studia i dati statistici relativi alla pratica dei test d'acquisto e analizza le tendenze nel corso degli anni. Gli ultimi risultati del 2008 dimostrano una diminuzione significativa delle vendite di alcol alla gioventù nelle regioni che ricorrono sistematicamente ai test d'acquisto. I Cantoni che iniziano questa attività di controllo ottengono risultati meno buoni; questa è la dimostrazione che i test d'acquisto effettuati periodicamente contribuiscono in maniera duratura a far rispettare le misure di tutela della gioventù.

## **Coordinamento del commercio e della pubblicità**

Il Servizio di coordinamento del commercio e della pubblicità fornisce consulenza al settore delle bevande distillate e della pubblicità come pure ai Cantoni che si occupano dell'applicazione delle norme commerciali. In tal modo, questo Servizio fornisce un prezioso contributo all'osservanza

Questa pubblicità è stata respinta dalla RFA per due motivi. Infatti, non sono ammessi né la raffigurazione di persone con bevande spiritose né il riferimento a una manifestazione in relazione diretta con bevande spiritose (art. 42b cpv. 1 LAlc).



delle disposizioni del commercio e della pubblicità nell'ambito delle bevande spiritose. Nel 2009 sono stati sottoposti per parere al Servizio di coordinamento del commercio e della pubblicità oltre 300 progetti pubblicitari. Ciò corrisponde a un aumento del 30 per cento rispetto all'anno precedente. Inoltre, giungono regolarmente richieste sulle prescrizioni per il commercio, la pubblicità e l'etichettatura di bevande fermentate come vino e birra. Tuttavia, la RFA non è competente per rispondere a queste richieste. In questi casi la RFA sostiene il richiedente indirizzandolo all'Ufficio federale o cantonale competente.

La concorrenza fra i ristoratori evidenzia sempre più la tendenza di accaparrarsi clienti promettendo agevolazioni («happy hours»). Nell'esercizio 2009 il Servizio di coordinamento del commercio e della pubblicità ha accertato 132 infrazioni alle prescrizioni sulla pubblicità, 114 delle quali sono state punite con una multa nell'ambito di una procedura abbreviata.

#### **Legislazione e giustizia amministrativa**

Una procedura di ricorso che era ancora pendente dall'anno precedente e che riguardava l'imposizione di vino naturale a gradazione elevata, è stata evasa nel 2009 dal Tribunale amministrativo federale con una decisione di non entrata in materia.

Inoltre, una decisione della RFA concernente la violazione delle disposizioni sulla pubblicità

in materia di alcol è stata impugnata davanti al Tribunale amministrativo federale. Nella decisione della RFA è stato tolto l'effetto sospensivo a un eventuale ricorso. Il Tribunale amministrativo federale ha confermato la negazione dell'effetto sospensivo nel quadro di una decisione incidentale. La decisione nel merito non è ancora stata emessa.

#### **Cause penali e reclami fiscali**

In qualità di autorità fiscale, la RFA controlla l'imposizione dei prodotti importati e assoggettati alla legge sull'alcool, la produzione nazionale di bevande spiritose e il commercio di queste ultime. L'imposta sull'alcol è relativamente elevata per ragioni di salute pubblica. Non sorprende, pertanto, che le infrazioni accertate siano relativamente numerose sia per quanto riguarda la produzione svizzera sia le importazioni.

Il servizio giuridico, in collaborazione con gli organi di controllo e di revisione, persegue d'ufficio e sanziona gli autori delle infrazioni accertate (737 casi).

Parallelamente alle procedure penali, sono state avviate 419 procedure di riscossione posticipata di tributi fiscali o tasse diverse che sono stati sottratti. Vengono così recuperati, in termini di capitale e interessi, gli importi dovuti che non sono stati dichiarati e quindi pagati alla Confederazione.

Diversi delitti sono stati puniti con pene pecuniarie con la condizionale (fino a 80 aliquote giornaliere) e con multe aggiuntive.

In 210 casi di violazioni di prescrizioni concernenti la pubblicità, i trasgressori sono stati puniti con una multa, soprattutto per casi relativi alle limitazioni sulla pubblicità (promesse di vantaggi – «happy hours») come pure per pubblicità senza relazione con la bevanda spiritosa rappresentata. Inoltre, 891 contravvenzioni minori alla legge sull'alcool, scoperte alla frontiera e liquidate dall'Amministrazione federale delle dogane (AFD), hanno avuto soprattutto per oggetto la mancata dichiarazione di bevande spiritose all'ingresso nel territorio svizzero, ragion per cui nella maggior parte dei casi sarebbero stati messi in pericolo tributi fiscali.

# Alcosuisse

**Dal 1998 il centro di profitto Alcosuisse è un'unità organizzativa della Regia federale degli alcool ampiamente indipendente. Alcosuisse garantisce l'approvvigionamento di etanolo in Svizzera. Le competenze e gli obiettivi sono fissati nell'ambito di convenzioni sulle prestazioni e del preventivo globale. La gestione aziendale segue principi dell'economia privata.**

Alcosuisse impiega complessivamente 29 persone: 11 presso la sede centrale di Berna e le altre nelle aziende di Delémont/JU e Schachen/LU. In queste aziende si preparano le qualità di alcol utilizzate nell'industria chimica, cosmetica, farmaceutica e alimentare. La maggior parte dell'etanolo venduto è denaturato e pertanto tolto al mercato dell'alcol potabile. L'alcol destinato

al consumo è gravato dell'aliquota attuale di 29 franchi per litro d'alcol al 100 per cento del volume.

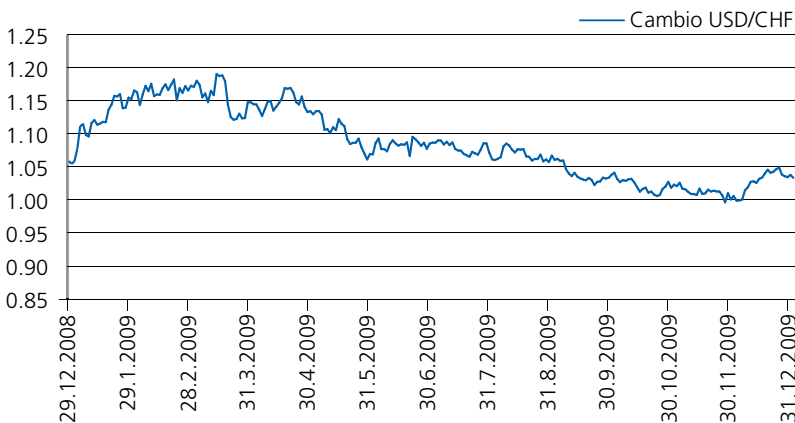
## Acquisto di etanolo

Influenze legate alle condizioni atmosferiche hanno provocato un sensibile aumento del prezzo dell'etanolo a livello mondiale.

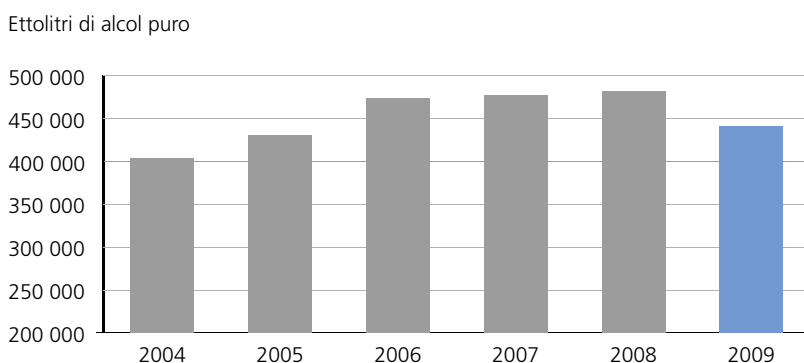
In India, il secondo produttore di canna da zucchero del mondo, quest'anno le piogge monsoniche sono state inferiori del 19 per cento rispetto ai valori normali. Questo fatto ha causato la peggior siccità da 83 anni a questa parte. Ciò ha causato, tra l'altro, una diminuzione del 14,3 per cento della superficie coltivata a canna da zucchero. Di conseguenza, i prodotti del raccolto si sono ridotti di 12 milioni di tonnellate rispetto all'anno scorso, ammontando a soli 16 milioni di tonnellate. A causa di questo calo di produzione, l'India, che è contemporaneamente il maggior consumatore di zucchero del mondo, è stata costretta a importare talmente tanto zucchero che in un anno ne è diventata il maggior importatore del mondo. Le avverse condizioni atmosferiche hanno minacciato il raccolto di canna da zucchero anche in Brasile. Qui, però – al contrario dell'India – il problema sta nella pioggia eccessiva. In alcune parti del Brasile in questa stagione ha piovuto quattro volte più della media.

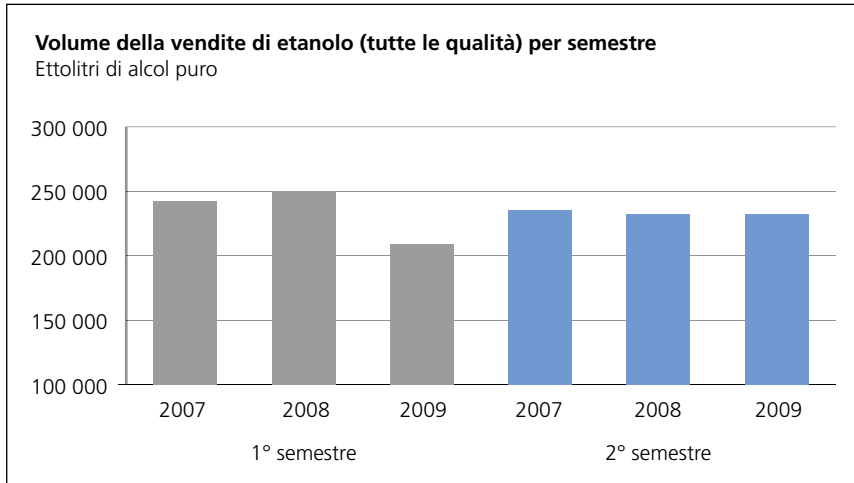
Tuttavia, non solo il tempo è stato la causa di questo aumento. Attualmente l'esportazione di etanolo dal Brasile non è molto lucrativa – rispetto al mercato nazionale – ragion per cui anche questo fatto ha contribuito all'aumento del prezzo. Inoltre, gli esperti ritengono che l'aumento vertiginoso del prezzo dell'etanolo è stato causato dal fatto che per la prima volta da tre anni la domanda di zucchero ha superato la produzione del 2008/2009. Inoltre, anche speculatori di materie prime in borsa potrebbero essere responsabili dell'aumento del prezzo.

Corso valutario USD-CHF 2009



Volume delle vendite di etanolo (tutte le qualità)





Il dollaro americano debole rispetto al franco svizzero ha avuto un effetto positivo sull'importazione di etanolo. Grazie allo sviluppo favorevole del corso valutario, il prezzo dell'etanolo in Svizzera ha potuto attestarsi al livello attuale.

Il prezzo dell'etanolo non è però rimasto stabile soltanto a seguito dell'evoluzione del corso valutario. Infatti, l'acquisto efficiente di Alcosuisse ha contribuito in misura determinante a questo buon risultato.

#### Vendita di etanolo

La situazione economica sfavorevole nel 2009 ha tra l'altro fatto in modo che in Svizzera venisse impiegato mediamente meno etanolo per la fabbricazione di prodotti finiti.

Il volume delle vendite pari a 482 000 ettoltri di etanolo dell'anno precedente è sceso nel 2009 a 441 500 ettoltri. Compresa le sostanze denaturanti ciò corrisponde a 36,5 milioni di chilogrammi nel 2009 rispetto ai 39,9 milioni di chilogrammi dell'anno precedente. Le vendite più basse di etanolo sono però riconducibili anche al fatto che all'inizio del 2009 diversi produttori hanno programmato i loro acquisti in maniera più oculata, riducendo innanzi tutto le proprie scorte. Nonostante la situazione dei prezzi del settore dell'etanolo, a partire dal 1° luglio 2009 Alcosuisse ha potuto abbassare il prezzo di vendita della maggior parte delle qualità di etanolo di 5 franchi per 100 chilogrammi. Alla fine di novembre ha potuto annunciare un'ulteriore riduzione del prezzo

di altri 5 franchi a partire dal 1° gennaio 2010. Queste diminuzioni di prezzo sono state possibili grazie ai buoni acquisti e allo sviluppo favorevole del corso del dollaro americano.

Solo nella prima metà del 2009 si è dovuto, però, contare con un calo delle vendite. Fortunatamente, nella seconda metà del 2009 il volume delle vendite ha potuto avvicinarsi ai valori molto positivi del 2007 e del 2008. A causa della diminuzione del prezzo annunciata per il mese di gennaio del 2010 molti clienti hanno però ordinato meno etanolo.

Attualmente Alcosuisse indica su tutte le fatture i relativi Incoterms 2000 – una normativa riconosciuta a livello internazionale sui diritti e doveri delle parti contraenti nei contratti d'acquisto. Nelle vendite di etanolo Alcosuisse fornisce i recipienti di trasporto e organizza lo stesso.

Vengono offerti i seguenti tipi di spedizioni secondo gli Incoterms 2000:

- cargo Rail DDP stazione ferroviaria;
- cargo domicilio DDP domicilio del cliente;
- ritiro EXW per piccoli recipienti o treni cisterna;
- DDP domicilio del cliente in treni cisterna



L'azienda di Alcosuisse  
a Delémont/JU.

### **Installazioni tecniche, investimenti e analisi dei rischi**

Nel 2009 Alcosuisse ha investito, fra l'altro, nei seguenti settori:

#### *Sistema di misurazione del contenuto delle cisterne*

Nel 2009 le cisterne nell'azienda di Delémont/JU sono state equipaggiate con un nuovo e semplice sistema elettronico di misurazione del loro contenuto. Il sistema è stato installato nella tarda estate del 2009 e consente di determinare il contenuto delle singole cisterne direttamente dalle postazioni di lavoro in ufficio. Ciò facilita notevolmente il lavoro ai collaboratori di Delémont e aumenta in maniera considerevole la capacità di fornitura dell'azienda. L'installazione sostituisce gli apparecchi tecnici che erano in funzione dal 1980 e che non soddisfacevano più le norme e le direttive attuali.

#### *Impianto di raffreddamento*

Nell'impianto di raffreddamento presso l'azienda di Schachen/LU devono essere sostituiti gli impianti di aerazione. In occasione dell'ultima revisione dell'impianto si è constatato che in questo apparecchio di 35 anni viene utilizzato il liquido refrigerante R22, nocivo per la salute, che dal 2010 sarà vietato per legge. L'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) raccomanda di sostituire quanto prima il liquido refrigerante. Per questo motivo e data la vetustà dell'impianto è stata decisa la sua sostituzione. Il progetto è attualmente in fase di attuazione.

#### *Analisi dei rischi*

A causa delle condizioni quadro in costante trasformazione è stato deciso di effettuare analisi dei rischi per i singoli settori della Regia federale degli alcool (RFA). Nella primavera del 2009 è stata effettuata un'analisi per il settore Alcosuisse

che è attualmente in fase di sviluppo. Grazie a questa analisi sono stati rilevati diversi punti deboli, alcuni dei quali hanno potuto essere eliminati già nel 2009. A titolo di esempio, il rilevamento di tutti i lavori di manutenzione e di riparazione eseguiti in entrambe le aziende è d'ora in avanti effettuato mediante una soluzione informatica. Nei prossimi anni saranno eliminate le altre lacune. Ciò richiederà anche nuovi investimenti presso Alcosuisse, affinché possano essere soddisfatti gli elevati standard qualitativi dei nostri clienti e quelli in materia di sicurezza posti da Uffici esterni (ad es. SUVA, SECO, Ispettorato degli impianti a corrente forte ecc.). Gli investimenti riguardano segnatamente i settori del mantenimento del valore, degli impianti d'esercizio, degli impianti tecnici, dei sistemi di gestione della qualità e della sicurezza del lavoro.

### **Bioetanolo**

A seguito dell'importanza crescente delle questioni climatiche, del prezzo elevato della benzina e degli sforzi mirati al raggiungimento di un'autonomia energetica, diversi Stati promuovono il bioetanolo. Nel 2008 sono stati prodotti 65 miliardi di litri di etanolo in circa 75 Paesi del mondo. Per il 2009 è stato stimato un aumento della produzione di oltre il 20 per cento rispetto all'anno precedente.

Nel 2009 il mercato svizzero del bioetanolo è stato segnato dalla chiusura della Borregaard Schweiz AG, avvenuta nel novembre 2008. Alcosuisse ha dovuto trovare rapidamente un fornitore sostitutivo, affinché i circa 180 distributori che attualmente offrono miscele di benzina e bioetanolo in Svizzera potessero continuare ad essere riforniti di etanolo di qualità ineccepibile. Questi sforzi hanno avuto successo, in quanto dalla primavera del 2009 Alcosuisse si procura il bioetanolo in Scandinavia, dove viene prodotto dai rifiuti del legno e quindi senza fare concorrenza alla catena delle derrate alimentari e dei foraggi. Nonostante l'incentivazione fiscale (esenzione parziale dall'imposta sugli oli minerali) e la liberalizzazione delle importazioni per i privati dalla metà del 2008, nel 2009 hanno potuto essere venduti soltanto 1,3 milioni di chili di bioetanolo. Ciò corrisponde ad appena lo 0,5 per mille della vendita complessiva di benzina in Svizzera e a un calo di oltre il 50 per cento rispetto al 2008. Una delle cause principali di questa flessione delle vendite è la forte correlazione della vendita di bioetanolo con il prezzo della benzina: con i prezzi bassi di quest'ultima all'inizio del 2009 è diminuita sensibilmente anche la richiesta di bioetanolo. Solo alla metà del 2009 la vendita di bioetanolo ha registrato una ripresa, senza però raggiungere mai il livello del 2008.

# Conto della RFA per il 2009

Nel 2009 le entrate della RFA provenienti dall'imposizione delle bevande spiritose sono ammontate, dopo deduzione dei rimborsi dell'imposta, a 285,6 milioni. Tale importo corrisponde alle entrate dell'anno precedente (285,5 mio.) e supera di 10,2 milioni i valori del Preventivo 2009. Questa situazione è riconducibile soprattutto alle entrate fiscali conseguite con prodotti importati.

Con l'attuazione delle misure salariali del personale federale (compensazione del rincaro, aumento reale dello stipendio, conseguenze finanziarie del cambiamento di primato presso PUBBLICA) e in relazione alla revisione totale della legge sull'alcool e alla riorganizzazione dell'adempimento dei compiti, sono risultati costi che al momento della preventivazione non erano prevedibili. Ciò ha reso necessaria una domanda di credito aggiuntivo di 1,9 milioni che è stata approvata dal DFF il 4 giugno 2009. Le cifre nelle tabelle (colonna Preventivo 2009) sono state adeguate di conseguenza. Circa 0,4 milioni del credito aggiuntivo sono stati compensati internamente attraverso la rinuncia a un investimento e a compiti. Nel complesso le spese sono inferiori di 0,8 milioni rispetto ai valori preventivati.

Il prodotto netto della RFA per l'esercizio 2009 ammonta a 270,1 milioni ed è quindi di circa 11,3 milioni superiore a quanto preventivato. Rispetto all'anno precedente il prodotto netto è inferiore di 3,1 milioni di franchi, ciò che è riconducibile essenzialmente all'aumento delle spese.

## **Ulteriori osservazioni concernenti il conto economico**

### *Ad 4 Spese per il personale*

Le spese per il personale superano di 1,6 milioni i valori dell'anno precedente. Le cause sono da ricercare in particolare nelle misure salariali (compensazione del rincaro e aumenti reali dello stipendio) come pure nell'aumento dei costi per i contributi della cassa pensioni.

### *Ad 51 Manutenzione, riparazione, sostituzione, leasing*

La manutenzione e la locazione di speciali contenitori per il trasporto dell'alcool hanno comportato uscite supplementari rispetto al preventivo e all'anno precedente. Queste maggiori uscite sono influenzate dalla vendita di etanolo in recipienti specifici.

### *Ad 55 Diverse prestazioni di servizi e onorari*

Il programma di riforma «ALCONOVA» ha comportato costi per 0,5 milioni di franchi.

### *Ad 6 Prevenzione inerente ai problemi dell'alcool*

L'importo preventivato non è stato interamente utilizzato. Ciò è dovuto essenzialmente a un numero di domande di sostegno inferiore alle attese, che ha comportato un numero minore di progetti.

### *Ad 75 Redditi della sostanza*

Nell'anno in rassegna il conto d'investimento della RFA e dell'Amministrazione federale delle finanze (AFF) non è stato remunerato con il 2,25 per cento come nell'anno precedente, bensì soltanto a un tasso tra l'1,5 e l'1,625 per cento. La più bassa remunerazione ha ridotto il relativo ricavo a titolo d'interessi di 1,3 milioni di franchi.

### *Ad 79 Rimanenti ricavi*

Le differenze di magazzino provenienti da chiusure delle cisterne, modifiche di prezzi standard e preparazioni a base di etanolo vengono contabilizzate in questo gruppo di conti. Per il finanziamento dell'eliminazione di siti contaminati esistenti nonché dell'eventuale smantellamento di infrastrutture superflue e invendibili di Alcosuisse gli accantonamenti sono stati aumentati di 1,7 milioni di franchi.

<b>Conto economico della RFA</b>			Franchi
<b>Spese</b>	<b>Consuntivo 2008</b>	<b>Preventivo 2009</b>	<b>Consuntivo 2009</b>
<b>Totale spese</b>	<b>28 935 999</b>	<b>32 545 000</b>	<b>31 777 287</b>
<b>4 Spese per il personale</b>	<b>20 120 129</b>	<b>21 955 000</b>	<b>21 744 002</b>
40 Retribuzione del personale	16 653 445	17 950 000	17 557 987
41 Contributi ad assicurazioni sociali	974 303	1 074 000	1 009 823
42 Contributi di previdenza professionale	1 711 585	2 025 000	2 064 245
43 Contributi all'ass. infortuni e all'assicurazione malattie	105 695	100 000	92 159
44 Contributi alla cassa di compensazione per assegni familiari	–	–	315 390
45 Reclutamento del personale	2 480	10 000	3 040
46 Formazione e perfezionamento professionali	121 246	200 000	114 397
47 Rifusione spese	520 015	550 000	557 589
48 Rimanenti spese per il personale	31 360	36 000	29 372
49 Personale ausiliario	–	10 000	–
<b>5 Altre spese per beni e servizi</b>	<b>7 057 938</b>	<b>8 065 000</b>	<b>8 028 195</b>
51 Manutenzione, riparazione, sostituzione, leasing	1 404 291	1 500 000	1 821 089
52 Acqua, energia, materiale d'esercizio	261 721	321 000	293 272
53 Spese amministrative	683 962	833 000	683 649
54 Spese d'informatica	921 487	995 000	1 008 718
55 Diverse prestazioni di servizi e onorari	368 285	1 025 000	784 185
56 Rimanenti spese per beni e servizi	494 560	562 000	525 042
57 Perdite su debitori	– 32 183	86 000	56 607
59 Ammortamenti di diritto commerciale	2 955 815	2 743 000	2 855 633
<b>6 Prevenzione ai problemi dell'alcool (art. 43a LAIc)</b>	<b>1 757 932</b>	<b>2 525 000</b>	<b>2 005 090</b>
<b>Ricavi</b>			
<b>Totale ricavi</b>	<b>302 099 688</b>	<b>291 375 000</b>	<b>301 860 746</b>
<b>7 Ricavi</b>	<b>301 937 977</b>	<b>291 289 000</b>	<b>301 610 169</b>
70 Vendita di etanolo	53 912 922	50 710 000	48 746 313
30 Spese per l'etanolo	– 43 306 363	– 43 722 000	– 39 159 532
71 Tasse	609 817	693 000	583 901
72 Rimborsi	– 4 834 540	– 4 615 000	– 5 402 904
73 Spese di trasporto sulle vendite	– 2 361 653	– 2 241 000	– 2 148 285
74 Diversi ricavi e tasse	386 703	466 000	441 446
75 Redditi della sostanza	6 624 856	5 820 000	4 660 314
76 Entrate fiscali	290 367 089	280 000 000	291 019 536
77 Vendita/locazione di contenitori da trasporto per l'alcool	4 387 577	3 970 000	4 207 874
79 Rimanenti ricavi	– 3 848 431	208 000	– 1 338 494
<b>8 Risultato estraneo all'esercizio</b>	<b>161 711</b>	<b>86 000</b>	<b>250 577</b>
80 Risultato estraneo all'esercizio	– 175 713	– 200 000	– 63 726
82 Risultato da immobili	337 424	286 000	314 303
<b>Prodotto netto</b>	<b>273 163 689</b>	<b>258 830 000</b>	<b>270 083 459</b>

**Conto centro di profitto Alcosuisse**

Nel 2009 sono stati venduti sul mercato svizzero 36 milioni di chilogrammi di etanolo. Questo importo più basso rispetto ai valori preventivati è dovuto alla crisi economica mondiale. Nonostante l'introduzione a metà 2008 del promovimento fiscale e della liberalizzazione delle possibilità d'importazione, nel 2009 la vendita di etanolo utilizzato come carburante è calata del 50 per cento, passando da 3 milioni a circa 1,3 milioni di chilogrammi. Questa riduzione è dovuta soprattutto ai prezzi più bassi dei carburanti a base di petrolio.

Nel 2009 il conto del centro di profitto di Alcosuisse presenta un contributo di copertura di 2,4 milioni di franchi. In tal modo vengono coperti i costi interni come pure gli interessi figurativi sull'attivo fisso. L'eccedenza ha consentito ad Alcosuisse di effettuare lo scorso anno riduzioni dei prezzi.

**Ripartizione del prodotto netto**

Conformemente all'articolo 131 della Costituzione federale la Confederazione riceve il 90 per cento del prodotto netto dell'imposizione delle bevande distillate, a destinazione dell'AVS e dell'AI, mentre il 10 per cento è devoluto ai Cantoni. Essi devono impiegare tali fondi, che nel 2009 ammontano a 27 008 346 franchi, per combattere, nelle sue cause e nei suoi effetti, l'abuso di sostanze che generano dipendenza.

2009		
Parti	In %	In franchi
Confederazione	90	243 075 113
Cantoni	10	27 008 346
	100	270 083 459

<b>Conto centro di profitto Alcosuisse</b>				Franchi
	Consuntivo 2008	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	
7 Vendita di etanolo	53 912 922	50 710 000	48 746 313	
Altro risultato (tasse d'analisi/prestazioni di servizi)	- 3 979 293	415 000	- 1 954 291	
Vendita/locazione di contenitori da trasporto per l'alcool	4 387 577	3 970 000	4 207 874	
Spese di trasporto sulle vendite	- 2 361 653	- 2 241 000	- 2 148 285	
<b>Totale entrate</b>	<b>51 959 553</b>	<b>52 854 000</b>	<b>48 851 611</b>	
3 Spese per l'etanolo	43 306 363	43 722 000	39 159 532	
<b>Ricavo netto</b>	<b>8 653 190</b>	<b>9 132 000</b>	<b>9 692 079</b>	
4 Stipendi/prestazioni sociali	3 438 793	3 576 700	3 593 768	
5 Manutenzione immobili/installazioni/veicoli	1 204 219	1 191 000	1 562 150	
Acqua/energia/fondi d'esercizio	145 697	192 000	176 553	
Spese amministrative	68 190	90 000	110 955	
Rimanenti spese per beni e servizi	75 009	45 000	50 294	
Ammortamenti	1 761 640	1 671 000	1 748 642	
<b>Spese</b>	<b>6 693 548</b>	<b>6 765 700</b>	<b>7 242 362</b>	
<b>Risultato</b>	<b>1 959 642</b>	<b>2 366 300</b>	<b>2 449 717</b>	

<b>Versamento a favore dei Cantoni nel 2009</b>			Franchi
<b>Cantoni</b>	<b>Popolazione</b>	<b>Parte del prodotto netto (art. 44 legge sull'alcool)</b>	
Zurigo	1 247 906	4 624 565	
Berna	957 197	3 547 238	
Lucerna	350 504	1 298 919	
Uri	34 777	128 879	
Svitto	128 704	476 959	
Obvaldo	32 427	120 170	
Nidvaldo	37 235	137 988	
Glarona	38 183	141 501	
Zugo	100 052	370 779	
Friburgo	241 706	895 729	
Soletta	244 341	905 494	
Basilea Città	188 079	696 994	
Basilea Campagna	259 374	961 204	
Sciaffusa	73 392	271 980	
Appenzello Esterno	53 504	198 278	
Appenzello Interno	14 618	54 172	
San Gallo	452 837	1 678 151	
Grigioni	187 058	693 211	
Argovia	547 493	2 028 932	
Turgovia	228 875	848 179	
Ticino	306 846	1 137 128	
Vaud	640 657	2 374 185	
Vallese	272 399	1 009 473	
Neuchâtel	167 949	622 395	
Ginevra	413 673	1 533 014	
Giura	68 224	252 829	
<b>Totale</b>	<b>7 288 010</b>	<b>27 008 346</b>	

### Investimenti e capitale d'immobilizzo

La RFA tiene un conto degli investimenti in cui sono registrate le uscite che aumentano il valore di immobili, quelle per installazioni aziendali, veicoli e recipienti di trasporto per l'alcol. Gli investimenti sono iscritti al loro prezzo d'acquisto e vengono ammortizzati nel conto economico secondo principi dell'economia aziendale.

Nel preventivo sono stati iscritti investimenti dell'ordine di 2,1 milioni di franchi, dopo deduzione della rinuncia a investimenti di 0,2 milioni di franchi compresa nel credito aggiuntivo del 4 giugno 2009 come compensazione. Effettivamente sono stati investiti 1,6 milioni di franchi. Nel conto economico, gli ammortamenti sull'insieme di tutti gli investimenti ammontano a 2,9 milioni di franchi (n. 59).

<b>Bilancio della RFA</b>		Franchi
<b>Attivi</b>	<b>31 dicembre 2008</b>	<b>31 dicembre 2009</b>
<b>Attivo circolante</b>	<b>381 486 064</b>	<b>381 411 267</b>
Liquidità	44 825 448	47 437 280
Conto corrente della Confederazione	288 167 580	284 437 017
Crediti verso terzi	30 088 048	31 231 356
Mutui	3 726	–
Transitori attivi	5 708 316	6 180 837
Scorte	12 692 946	12 124 777
<b>Capitale d'immobilizzo (attivo fisso)</b>	<b>15 668 749</b>	<b>14 462 788</b>
Beni d'investimento	15 568 749	14 362 788
Partecipazioni Alcosuisse SA	100 000	100 000
<b>Totale di bilancio</b>	<b>397 154 813</b>	<b>395 874 055</b>
<b>Passivi</b>		
<b>Capitale di terzi</b>	<b>14 153 822</b>	<b>15 953 294</b>
Impegni correnti	6 009 704	5 454 639
Transitori passivi	775 232	1 654 802
Accantonamenti	7 368 886	8 843 853
<b>Capitale proprio (Fondo d'esercizio della Regia federale degli alcool)</b>	<b>109 837 302</b>	<b>109 837 302</b>
<b>Prodotto netto</b>	<b>273 163 689</b>	<b>270 083 459</b>
– Parte della Confederazione al prodotto netto	245 847 320	243 075 113
– Parte dei Cantoni al prodotto netto	27 316 369	27 008 346
<b>Totale di bilancio</b>	<b>397 154 813</b>	<b>395 874 055</b>

## **Allegato al bilancio**

### *Liquidità*

Le liquidità, compreso il conto corrente della Confederazione, sono diminuite di 1,1 milioni di franchi nell'esercizio 2009. Questo calo è dovuto, da un lato, all'utile netto più basso e, dall'altro, ai crediti leggermente più elevati.

### *Crediti verso terzi*

I crediti nei confronti della Confederazione (CFC, AFD, AFC) ammontano a 1,6 milioni di franchi. Le rettificazioni di valore sono di 0,7 milioni di franchi.

### *Scorte*

La valutazione del deposito di etanolo è effettuata a prezzi di mercato. Per sopperire a perdite inerenti al deposito di etanolo è costituita una riserva di 3,5 milioni di franchi (secondo l'ordinanza sulle finanze e la contabilità della Regia federale degli alcool, art. 3a cpv. 2).

### *Partecipazioni Alcosuisse SA*

Con la creazione di Alcosuisse SA è stato possibile proteggere il nome del centro di profitto Alcosuisse. Alcosuisse SA è una società anonima statica; l'attività commerciale è effettuata dall'omonimo centro di profitto della Regia federale degli alcool.

### *Impegni correnti*

Gli impegni nei confronti della Confederazione (CFC, UFIT, AFD, UFCL, DFAE, BLEs) ammontano a 2,1 milioni di franchi e verso PUBBLICA (Cassa pensioni della Confederazione) a 0,3 milioni di franchi. Inoltre, sussistono impegni nei confronti delle FFS, di Swisscom e della Posta.

### *Accantonamenti*

Per il risanamento di siti contaminati esistenti nonché di un eventuale smantellamento di infrastrutture superflue e invendibili di Alcosuisse, gli accantonamenti sono stati aumentati da 5,8 milioni a 7,5 milioni di franchi. L'accantonamento per saldi di vacanze e ore supplementari del personale della RFA comprende ora anche premi di fedeltà e saldi di orario flessibile al 31 dicembre 2009. Per questo motivo, l'accantonamento interessato ha dovuto essere aumentato da 0,5 milioni a 1,0 milioni di franchi. Su raccomandazione del Controllo federale delle finanze (CDF) è stato sciolto l'accantonamento di 0,7 milioni di franchi per il rischio di oneri fiscali in sospensione d'imposta nel caso di aziende detentrici di depositi fiscali. Il fondo pensioni per due ex collaboratrici del personale del servizio di pulizia che non sono assicurate presso PUBBLICA ammonta a 0,2 milioni di franchi.

### *Garanzie prestate da terzi*

Le garanzie prestate (fideiussioni, garanzie bancarie, cauzioni in contanti, titoli, accrediti) per l'onere fiscale in sospensione d'imposta per depositi fiscali e sigillati sono pari a 50,8 milioni di franchi.

### *Valori di assicurazione*

Il valore di assicurazione di tutti gli edifici della Regia degli alcool è di 59,8 milioni di franchi.

# Rapporto dell'Ufficio di revisione

alle Commissioni delle  
finanze delle Camere federali

## **Conto della Regia federale degli alcool per l'anno 2009**

Sulla base dell'articolo 71 della legge sull'alcool (RS 680.0) e dell'ordinanza sulle finanze e la contabilità della Regia federale degli alcool (RS 689.7), abbiamo verificato ai sensi delle disposizioni legali il conto annuale della Regia federale degli alcool (RFA), costituito da bilancio, conto economico e allegato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

## **Responsabilità della Regia federale degli alcool**

La RFA è responsabile dell'allestimento del conto annuale ai sensi delle disposizioni legali. Questa responsabilità comprende l'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Inoltre, la RFA è responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione dei conti come pure dell'esecuzione di stime adeguate.

## **Responsabilità dell'Ufficio di revisione**

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente al diritto svizzero e agli standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di atti di verifica volti a ottenere elementi probatori per i valori contenuti nel conto annuale e le altre informazioni. La scelta degli atti di verifica compete all'apprezzamento professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire gli atti di verifica richiesti dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende, inoltre, la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, come pure un apprezza-

mento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo del parere che gli elementi probatori da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per la presente nostra opinione di revisione.

In virtù della legge sul Controllo delle finanze (LCF, RS 614), il CDF è indipendente e non risultano fattispecie che non sono compatibili con la sua indipendenza.

## **Giudizio dell'Ufficio di revisione**

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 come pure la ripartizione del prodotto netto sono conformi alle disposizioni legali. Raccomandiamo pertanto di approvare il presente conto annuale della RFA.

## **Ulteriori osservazioni**

Senza pregiudicare la nostra opinione di revisione evidenziamo quanto segue:

la legge sull'alcool è attualmente oggetto di revisione. In questo contesto il Consiglio federale intende abolire il monopolio dell'etanolo e privatizzare Alcosuisse. La RFA sta esaminando le ripercussioni finanziarie. Negli anni 2008 e 2009 sono stati costituiti accantonamenti di complessivi 7,5 milioni di franchi a carico del centro di profitto Alcosuisse, segnatamente per un eventuale smantellamento di infrastrutture superflue e invendibili. Secondo l'articolo 3a capoverso 3 dell'ordinanza sulle finanze e la contabilità della Regia federale degli alcool, per garantire i lavori a lungo termine e gli investimenti possono essere costituite riserve provenienti dall'utile del centro di profitto Alcosuisse. La RFA non è stata in grado di presentare una debita stima dei costi per la citata evenienza. Pertanto, la necessità di costituire un tale accantonamento non è comprovata.

Berna, 26 marzo 2010  
Controllo federale delle finanze

Il direttore  
Kurt Grüter

# Glossario

## *Acquavite di specialità*

Fatta eccezione per le acquaviti di mele e di pere, tutti i distillati sono considerati acquaviti di specialità.

## *Agenti denaturanti*

Sono prodotti impiegati allo scopo di rendere l'etanolo inadatto alla consumazione affinché non venga più utilizzato come bevanda o bene voluttuario.

## *Alcol*

È una definizione generica per una categoria di sostanze chimico-organiche. Nel linguaggio corrente con il termine «alcol» s'intende unicamente l'etanolo.

## *Alcol potabile o etanolo destinato alla consumazione*

La denominazione alcol potabile designa una qualità di alcol o etanolo utilizzato nella produzione di beni voluttuari e bevande spiritose (ad es. liquori e aperitivi). Ha un alto tenore alcolico e non è destinato alla consumazione diretta.

## *Alcopop*

Gli alcopop sono bevande edulcorate contenenti alcol. Si compongono di un miscuglio di bevande distillate e limonata, succhi di frutta o altre bevande contenenti alcol o analcoliche. Oltre alle acquaviti è considerata bevanda distillata anche l'alcol ottenuto tramite fermentazione (ad es. birra, vino e sidro) che è stato sottoposto ad elaborazione tecnica e che non soddisfa più la cosiddetta «pratica usuale d'ottenimento». Gli alcopop hanno un tenore alcolico superiore all'1,2 per cento del volume ma inferiore al 15 per cento del volume. Per ogni litro essi devono contenere almeno 50 grammi di zucchero, espresso in zucchero invertito, o un'edulcorazione corrispondente, e di norma anche altre aggiunte quali aromi o sostanze coloranti. Essi giungono sul mercato pronti al consumo già mescolati e confezionati in bottigliette o altri recipienti.

## *Agricoltori*

L'agricoltore può trattenere in franchigia d'imposta per il fabbisogno personale soltanto le bevande spiritose necessarie alla sua economia domestica e alla sua azienda agricola, ottenute da materie prime proprie o raccolte per sua cura allo stato selvatico nel Paese.

## *Agricoltori professionali*

Gli agricoltori che producono annualmente una quantità superiore a 200 litri d'alcol puro sottostanno al controllo previsto per i produttori professionali.

## *benzin5 oppure E5*

È un carburante costituito nella misura del 95 per cento da carburante comune (senza piombo 95) e del 5 per cento da bioetanolo.

## *Bevande spiritose*

Sono bevande alcoliche costituite principalmente d'alcol etilico e acqua. Esse possono contenere altri ingredienti nonché sostanze naturali che conferiscono odore e sapore.

## *Bioetanolo*

Si tratta di etanolo o alcol etilico ottenuto dalla fermentazione di materie prime vegetali contenenti zucchero (erba, topinambur, barbabietola da zucchero, frumento, legno) o «cascami» (siero di latte, carta riciclata ecc.).

## *Campagna di distillazione*

La campagna di distillazione si estende dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo. Durante questo periodo sono presi in considerazione sia il raccolto della frutta sia la sua relativa lavorazione.

## *Decima dell'alcol*

Corrisponde al 10 per cento dell'utile netto della RFA e all'importo destinato ai Cantoni per combattere l'abuso da alcol, da sostanze che generano dipendenza, da droghe e medicinali. I Cantoni rendono conto ogni anno al Consiglio federale in merito all'utilizzazione della loro parte.

## *Depositi fiscali*

Sono edifici e locali autorizzati dalla Regia federale degli alcool in cui le bevande distillate possono essere prodotte, lavorate, elaborate, depositate e preparate per la spedizione in sospensione d'imposta. La tassa è dovuta quando le bevande spiritose lasciano il deposito fiscale.

#### *Depositi sigillati*

Sono considerati depositi sigillati i locali o contenitori piombati nei quali è possibile immagazzinare bevande spiritose di propria produzione. L'imposta è dovuta al momento della fuoriuscita delle bevande spiritose dal deposito sigillato.

#### *Dichiarazione annuale*

Gli agricoltori che producono annualmente una quantità inferiore a 200 litri di alcol puro devono, mediante la dichiarazione annuale, notificare annualmente le vendite destinate all'imposizione come pure le scorte di bevande spiritose.

#### *Distillato di frutta a granelli*

È il distillato ottenuto da mele o pere fermentate, da parti di questi frutti fermentati o da sidro di tali frutti.

#### *Esercizio*

L'esercizio della Regia federale degli alcool corrisponde all'anno civile.

#### *Etanolo o alcol etilico*

È una sostanza liquida, chiara, incolore, di sapore bruciante e idrosolubile in qualsiasi quantitativo. L'etanolo (chiamato anche spirito) è ottenuto tramite distillazione o in seguito a fermentazione alcolica, dall'azione esercitata dai lieviti nel corso della fermentazione di una soluzione zuccherina, o per sintesi e ha perso totalmente o pressoché totalmente le caratteristiche organolettiche della materia prima utilizzata.

#### *Etanolo85 o E85*

È un carburante costituito nella misura del 15 per cento da carburante comune e dell'85 per cento da bioetanolo.

#### *Piccoli produttori*

Sono privati la cui produzione annua non supera i 200 litri d'alcol puro.

#### *Prevenzione comportamentale*

La prevenzione comportamentale comprende tutte le misure intese a evitare che una situazione (sociale, ecologica o economica) peggiori, che avvenga un incidente oppure che scoppi un'epidemia o si propaghi una malattia.

#### *Prevenzione primaria*

Tutte le misure intese a diminuire l'incidenza di una malattia, ovvero la sua comparsa. Grazie al loro carattere preventivo, queste misure precauzionali impediscono la comparsa di malattie; esse poggiano sull'educazione e sull'informazione della popolazione.

#### *Prevenzione secondaria*

Tutte le misure intese a ridurre la frequenza di una malattia, ovvero ad accorciare la durata di sviluppo della stessa. Questa prevenzione consiste nella diagnosi precoce di tutte le malattie e comprende il trattamento iniziale di una malattia.

#### *Prevenzione strutturale*

Tutte le misure che servono alla regolamentazione del mercato, in modo particolare la sorveglianza della pubblicità, del commercio, dell'imposizione e della disponibilità di alcol.

#### *Prevenzione terziaria*

Tutte le misure intese alla riduzione nella popolazione della frequenza dell'inabilità lavorativa cronica o delle ricadute e quindi del numero di casi d'invalidità funzionale dovuta a malattia. Questo tipo di prevenzione trova applicazione solo dopo che la malattia si è manifestata e ha lo scopo di limitare o ridurre le conseguenze della malattia ed evitare ricadute. A questo stadio della prevenzione gli specialisti si occupano della riabilitazione della persona interessata e della sua reintegrazione professionale e sociale.

#### *Produttori professionali*

Sono produttori coloro che producono annualmente una quantità superiore a 200 litri d'alcol puro. Partendo ad esempio da un tenore alcolico di consumo del 40 per cento del volume, questa quantità corrisponde a 500 litri di bevande spiritose. Esse sono integralmente assoggettate all'imposta.

#### *Test d'acquisto*

Il test d'acquisto è una misura nell'ambito della prevenzione strutturale che serve al controllo dell'osservanza delle prescrizioni legali inerenti alla vendita ed alla consegna di alcol. Si tratta essenzialmente di controllare l'età minima prescritta dalla legge per l'acquisto di bevande contenenti alcol (16 anni per birra e vino, 18 anni per le bevande spiritose).

#### *Uvid*

Sono i responsabili di un Ufficio di vigilanza sulle distillerie che svolgono l'attività a titolo accessorio per la Regia federale degli alcool. Essi assolvono soprattutto compiti nel settore «Distilleria». Controllano distillerie ed effettuano titraggi ufficiali della produzione.



